



# CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA  
DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED  
ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI  
(ENPAM)

2021

Determinazione del 14 novembre 2023, n. 125



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA  
DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED  
ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI  
(ENPAM)

2021

Relatore: Consigliere Nicola Benedizione

Ha collaborato  
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:  
dott. Giampiero Greco



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 14 novembre 2023;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 giugno 1964, a seguito del quale l'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici e degli odontoiatri è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, a seguito del quale l'Ente è stato trasformato in fondazione e in particolare, l'art. 3, comma 5, che ha confermato il controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio 2021, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Nicola Benedizione e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2021;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, i conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;



# CORTE DEI CONTI

---

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, insieme con il bilancio consuntivo per l'esercizio 2021 - corredati delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei medici e degli odontoiatri - Fondazione Enpam, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per detto esercizio.

RELATORE

*Nicola Benedizione*

Firmato digitalmente

PRESIDENTE

*Manuela Arrigucci*

Firmato digitalmente

DIRIGENTE

*Fabio Marani*

depositato in segreteria

# INDICE

|  |    |
|--|----|
| PREMESSA .....   | 1  |
| 1. ORIGINI E FINALITÀ .....  | 2  |
| 2. GLI ORGANI.....   | 6  |
| 2.1. I compensi degli organi statutari.....  | 6  |
| 2.2. Il comitato di controllo interno .....  | 9  |
| 2.3. Trasparenza, anticorruzione .....   | 9  |
| 3. IL PERSONALE .....  | 11 |
| 4. LE PRESTAZIONI PROFESSIONALI.....   | 14 |
| 5. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE.....   | 15 |
| 6. IL CONTENZIOSO.....   | 18 |
| 7. L'ORDINAMENTO PREVIDENZIALE .....   | 19 |
| 7.1 Note preliminari.....  | 19 |
| 7.2 La struttura dei fondi di previdenza.....  | 19 |
| 7.3 La contribuzione .....   | 21 |
| 7.4 Le prestazioni previdenziali ed assistenziali .....                                | 23 |
| 8. LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI .....  | 26 |
| 8.1 Il rapporto fra contributi e spesa per pensioni .....                              | 26 |
| 8.2 Il rapporto tra iscritti e pensionati.....   | 27 |
| 8.3 L'andamento dei singoli fondi.....   | 27 |
| 8.3.1 Il Fondo di previdenza generale "Quota A" .....                                  | 27 |
| 8.3.2 Il Fondo di previdenza generale "Quota B" (Fondo delle libere professioni) ..... | 28 |
| 8.3.3 Le spese di assistenza del Fondo di previdenza generale .....                    | 29 |
| 8.3.4 I fondi del comparto dei medici convenzionati con il S.S.N. ....                 | 30 |
| 8.3.5 I saldi complessivi delle gestioni previdenziali ed assistenziali.....           | 32 |
| 9. IL BILANCIO.....  | 34 |
| 9.1 Note preliminari.....  | 34 |
| 9.2 Lo stato patrimoniale.....   | 35 |
| 9.2.1 L'attivo.....  | 36 |
| 9.2.2 Il passivo .....   | 42 |
| 9.3 Il conto economico .....   | 42 |
| 9.4 Il rendiconto finanziario .....  | 44 |
| 9.5 Il bilancio tecnico .....  | 47 |
| 10. LE PARTECIPAZIONI.....   | 50 |
| 10.1 Enpam <i>Real Estate</i> s.r.l. ....  | 50 |
| 10.2 Enpam Sicura s.r.l. ....  | 51 |
| 10.3 Fondazione Enpam cinque per mille .....   | 52 |
| 11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE .....  | 54 |

## INDICE DELLE TABELLE

|  |    |
|--|----|
| Tabella 1 – Sussidi Covid-19 erogati nell'esercizio 2021 .....                       | 4  |
| Tabella 2 – Indennità di carica .....  | 7  |
| Tabella 3 – Riunioni organi collegiali.....  | 8  |
| Tabella 4 – Costo per gli organi ed i vicepresidenti.....                            | 8  |
| Tabella 5 – Dipendenti in servizio .....   | 12 |
| Tabella 6 – Costo del personale .....  | 12 |
| Tabella 7 – Prestazioni professionali.....   | 14 |
| Tabella 8 – Attività negoziale ultimo biennio .....                                  | 16 |
| Tabella 9 – Contenzioso pendente.....  | 18 |
| Tabella 10 – Risultati e quote di patrimonio netto dei vari fondi .....              | 21 |
| Tabella 11 – Ripartizione percentuale del patrimonio tra i vari fondi .....          | 21 |
| Tabella 12 – Fondo di previdenza generale: contributo minimo obbligatorio .....      | 22 |
| Tabella 13 – Rapporto tra contributi e spesa per pensioni – totale.....              | 26 |
| Tabella 14 – Rapporto fra contributi e spesa per pensioni – per fondo .....          | 26 |
| Tabella 15 – Rapporto tra numero iscritti e numero pensioni.....                     | 27 |
| Tabella 16 – Fondo generale “Quota A” .....  | 28 |
| Tabella 17 – Fondo generale “Quota B” .....  | 29 |
| Tabella 18 – Prestazioni assistenziali erogate “Quota A” e “Quota B” .....           | 29 |
| Tabella 19 – Fondo generale: gestione di competenza dell’indennità di maternità..... | 30 |
| Tabella 20 – Gestione previdenziale dei fondi speciali .....                         | 31 |
| Tabella 21 – Entrate complessive dei fondi speciali.....                             | 32 |
| Tabella 22 – Saldi gestioni previdenziali ed assistenziali .....                     | 32 |
| Tabella 23 – Risultati di gestione .....   | 35 |
| Tabella 24 – Stato patrimoniale sintetico .....                                      | 35 |
| Tabella 25 – Investimenti patrimoniali .....   | 36 |
| Tabella 26 – Portafoglio investimenti al netto delle svalutazioni.....               | 37 |
| Tabella 27 – Stima del rendimento a mercato del patrimonio investito.....            | 38 |
| Tabella 28 – Immobilizzazioni materiali – terreni e fabbricati .....                 | 39 |
| Tabella 29 – Immobilizzazioni finanziarie .....                                      | 40 |
| Tabella 30 – Attivo circolante .....   | 41 |
| Tabella 31 – Rapporto tra patrimonio netto e oneri per pensioni.....                 | 42 |
| Tabella 32 – Conto economico.....  | 44 |
| Tabella 33 – Rendiconto finanziario .....  | 45 |
| Tabella 34 – Le proiezioni attuariali.....   | 48 |
| Tabella 35 – Enpam <i>Real Estate</i> : Stato patrimoniale .....                     | 50 |
| Tabella 36 – Enpam <i>Real Estate</i> : Conto economico.....                         | 51 |



## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7, della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici e degli odontoiatri - Fondazione Enpam relativa all'esercizio 2021, nonché sui fatti più rilevanti successivamente intervenuti. Il precedente referto, relativo agli esercizi 2018, 2019 e 2020, approvato con determinazione n. 38 del 31 marzo 2022, è pubblicato in Atti Parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 543.

# 1. ORIGINI E FINALITÀ

L'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici e degli odontoiatri - Fondazione Enpam (di seguito anche Fondazione o Ente), costituito nel 1937 come cassa previdenziale del sindacato dei medici e poi trasformato nel 1950 in ente di diritto pubblico, si configura attualmente - a seguito della modificazione operata dal decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 - come una fondazione di diritto privato. Essa svolge le attività previdenziali ed assistenziali a favore di medici e odontoiatri, categorie a favore delle quali l'Ente era stato originariamente istituito.

Il vigente statuto, deliberato dal Consiglio nazionale il 27 giugno 2014 e modificato nella seduta del 29 novembre 2014 a seguito di specifiche richieste ministeriali, è stato approvato con il decreto interministeriale del 17 aprile 2015.

L'adesione all'Enpam è obbligatoria per tutti gli iscritti agli Albi professionali delle due categorie interessate, nonché per i medici chirurghi e gli odontoiatri che operano "a rapporto professionale" (art. 4 dello statuto) con le istituzioni pubbliche che erogano assistenza sanitaria. L'Enpam è soggetta alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Mlps), unitamente al Ministero dell'economia e finanze (Mef), ai sensi dell'art. 4. del citato decreto legislativo n. 509 del 1994.

Quanto al quadro normativo nel cui ambito l'Ente opera, in assenza di recenti modifiche ordinamentali, si ritiene di fare riferimento alle relazioni precedenti. In questa sede, appare invece opportuno richiamare le specifiche misure assunte dall'Ente stesso, nell'alveo delle disposizioni legislative adottate in relazione al periodo caratterizzato dall'emergenza pandemica da Covid-19.

Come è noto, infatti, il Governo, a partire dai primi mesi del 2020, ha adottato una serie di provvedimenti, volti a contrastare la diffusione del *virus*, sino ad arrivare ad un *lockdown* totale. In particolare, la legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021) ha previsto l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali per i professionisti che avessero rilevato nel 2019 un reddito inferiore a 50 mila euro e, nel 2020, un calo di fatturato o dei corrispettivi di almeno un terzo. Sono seguiti, sul medesimo tema, il decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69 (cosiddetto decreto "Sostegni"), il del Ministero del lavoro e della politiche sociali, di concerto con il Mef, del 17 maggio 2021, ed il

decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 (c.d. "Sostegni bis"), convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106; il panorama normativo, a fronte della cessazione dello stato di emergenza, si completa con la legge 19 maggio 2022, n. 52, di conversione del decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, recante disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da Covid-19, senza indicazioni particolari riguardanti le casse previdenziali privatizzate.

Per far fronte all'emergenza che ha significativamente inciso anche sull'attività dei medici e degli odontoiatri, la Fondazione Enpam, in coerenza con il contesto normativo di cui si è detto, ha introdotto forme di tutela volte a dare supporto ai propri iscritti, intervenendo, da un lato, con provvedimenti indirizzati al sostegno attivo del reddito dei medici e degli odontoiatri, e dall'altro, procedendo, oltretutto all'esonero al verificarsi delle previste condizioni, alla temporanea sospensione degli adempimenti contributivi, nonché al differimento dei termini per il versamento dei contributi previdenziali (delibera del Consiglio di amministrazione del 13 marzo 2020). È stata, inoltre, prorogata al 30 settembre 2020 la scadenza sia per l'accettazione delle proposte di riscatto e/o ricongiunzione, sia per il pagamento delle relative rate di contribuzione.

Nel mese di settembre 2020, inoltre, nel pieno della crisi conseguente allo stato di pandemia da Covid-19, la Fondazione ha ritenuto opportuno procrastinare ulteriormente al successivo 30 novembre la ripresa della riscossione dei contributi.

Parallelamente all'azione nel campo della previdenza, Enpam ha adottato una serie di sussidi assistenziali. Il primo provvedimento, introdotto già a marzo 2020, è stato l'istituzione dell'indennità per quarantena, una tutela che ha consentito di supportare i medici e gli odontoiatri nel periodo di sospensione dell'attività, determinata da un provvedimento dell'autorità sanitaria competente, come la quarantena precauzionale (in caso di contatti stretti con casi confermati di Covid-19). Alla fattispecie, si è ritenuto di applicare la disciplina già prevista in caso di calamità naturali che prevedeva la concessione di un sussidio di importo pari, ad euro 82,78 giornalieri. Nel dicembre 2020, l'indennità di quarantena è stata estesa anche ai medici e odontoiatri accreditati *ad personam* con gli istituti del Servizio Sanitario Nazionale (S.S.N.), iscritti alla gestione degli specialisti esterni.

Altra misura di natura assistenziale impiegata per fronteggiare i negativi effetti della pandemia è stata l'estensione alle fattispecie in esame dell'erogazione dell'indennità in caso di

inabilità temporanea e assoluta all'esercizio della professione, già introdotta a favore degli iscritti alla gestione "Quota B", nel 2019.

La prestazione spettante nelle predette fattispecie è stata individuata in una indennità giornaliera pari ad 1/365 dell'80 per cento del reddito medio annuo imponibile presso la "Quota B", riferito ai tre anni precedenti l'insorgenza dello stato di inabilità, con un importo giornaliero massimo erogabile pari a 167,95 euro, annualmente indicizzato.

Sempre a favore degli iscritti che esercitano attività libero professionale - purché non titolari di pensione e in regola con il versamento dei contributi previdenziali - è stato riconosciuto un indennizzo forfetario di 1.000 euro mensili, ove sia stato documentato un determinato calo del fatturato (c.d. "bonus Enpam"). Tale indennizzo è stato erogato per ciascun mese in cui si sono verificate le condizioni di riduzione del fatturato e, comunque, per un periodo massimo di tre mesi. La platea dei potenziali beneficiari è stata successivamente ampliata, a seguito di una deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'aprile 2020 ("bonus Enpam plus").

A dicembre 2020, è stato approvato, inoltre, un sussidio *una tantum*, commisurato alla gravità dell'evento morboso e debitamente certificato, da riconoscere in favore dei professionisti iscritti alla gestione "Quota B" che abbiano contratto il Covid-19. La misura del predetto sussidio è pari a euro 600, da erogare in caso di isolamento obbligatorio per positività, a euro 3.000 in caso di ricovero ospedaliero e a euro 5.000, in caso di ricovero in terapia intensiva.

Sempre a dicembre 2020, infine, Enpam ha introdotto un nuovo sussidio assistenziale, senza limiti reddituali di accesso e pari nel massimo a euro 5.000, per contribuire alle spese funerarie sostenute a seguito dei decessi di iscritti e pensionati contribuenti.

Tutte le misure fin qui esposte hanno trovato effettiva esecuzione nell'esercizio in esame, per gli importi che vengono di seguito rappresentati.

**Tabella 1 - Sussidi Covid-19 erogati nell'esercizio 2021**

| Sussidi   | Importo liquidato |
|---|-------------------|
| Indennità di quarantena Quota B                     | 589.713           |
| Indennità di quarantena Fondo speciale              | 515.531           |
| bonus Enpam plus                                    | 2.166.546         |
| Indennità per iscritti affetti da immunodepressione | 70.894            |
| Sussidio per contagio da Covid-19                   | 3.416.484         |
| Sussidio per spese funerarie                        | 547.469           |
| <b>TOTALE</b>                                       | <b>7.306.637</b>  |

Fonte: dati Enpam

L'importo complessivo liquidato nell'esercizio in esame ammonta a 7,31 mln.

Ulteriore iniziativa adottata dall'Ente in ambito assistenziale a fronte della pandemia da Covid-19 è stata la sottoscrizione della convenzione con la Banca d'Italia per l'attivazione e la gestione di un fondo destinato alle famiglie dei medici deceduti per Covid-19 e finalizzato a contribuire al mantenimento del coniuge superstite e dei figli, anche per la formazione scolastica e universitaria di quest'ultimi. La convenzione è stata sottoscritta il 1° ottobre 2021, ha durata di cinque anni ed una dotazione garantita dalla Banca d'Italia di 750 mila euro: le prime prestazioni sono state erogate nell'esercizio successivo a quello in esame per complessivi 70.200 euro.

Non era stato completato, nel corso del 2021, l'iter di approvazione dello schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare ai sensi dell'articolo 14, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 luglio 2011, n. 111, di concerto con il Mlps e sentita la Commissione di vigilanza sui fondi pensione (Covip), recante, disposizioni riguardanti gli enti previdenziali, in materia di investimenti, conflitti di interessi e banca depositaria.

In merito, peraltro, l'Ente, in sede di regolamentazione degli investimenti, dovrà tener conto che l'art. 1, comma 311, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 ha sostituito il predetto comma 3 dell'art. 14 con il seguente: *«Entro il 30 giugno 2023, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentita la Covip, sono definite norme di indirizzo in materia di investimento delle risorse finanziarie degli enti di diritto privato di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, di conflitti di interessi e di banca depositaria, di informazione nei confronti degli iscritti, nonché sugli obblighi relativamente alla governance degli investimenti e alla gestione del rischio. Entro sei mesi dall'adozione del decreto di cui al primo periodo e nel rispetto di quanto disposto dallo stesso, gli enti previdenziali adottano regolamenti interni sottoposti alla procedura di approvazione di cui al comma 2 dell'articolo 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509».*

## 2. GLI ORGANI

Ai sensi dell'art. 10 dello statuto, sono organi della Fondazione:

- l'Assemblea nazionale, di cui agli artt. 11-14 dello statuto stesso;
- il Consiglio di amministrazione (artt. 15-18);
- il Presidente (art. 19), coadiuvato da due Vicepresidenti (art. 20), uno dei quali viene nominato vicario e sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento, ovvero qualora questi cessi dalla carica per qualsiasi motivo;
- il Collegio dei sindaci (art. 24).

Lo statuto, agli artt. 21-23, prevede anche la costituzione di quattro Comitati consultivi, uno per ciascuna delle gestioni previdenziali della Fondazione.

Tutti gli Organi durano in carica cinque anni, tranne l'Assemblea nazionale che è composta dai Presidenti degli ordini provinciali ed è quindi permanente. Quanto alla composizione ed alle attribuzioni degli Organi predetti si rinvia ai precedenti referti di questa Corte.

Il 27 giugno 2020 si sono svolte, presso la sede dell'Enpam, le elezioni per il rinnovo degli Organi statutari per il periodo 2020-2025.

### 2.1. I compensi degli organi statutari

Lo statuto attribuisce all'Assemblea nazionale il compito di determinare l'ammontare del compenso annuo spettante al Presidente, ai Vicepresidenti, ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci, nonché quello del gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni degli organi e delle commissioni consultive previste dallo statuto stesso.

La tabella che segue dà conto delle indennità di carica in vigore nell'esercizio in esame; esse, approvate dalla Assemblea nazionale con deliberazione del 28 novembre 2020, sono rimaste invariate rispetto al passato.

**Tabella 2 - Indennità di carica**

|                                |         |
|--------------------------------|---------|
| Presidente                     | 280.000 |
| Vicepresidente vicario         | 95.000  |
| Vicepresidente                 | 75.000  |
| Consigliere di amministrazione | 32.000  |
| Presidente Collegio sindacale  | 35.100  |
| Componente Collegio sindacale  | 28.080  |

Fonte: dati Enpam

In aggiunta a quanto sopra indicato, la citata deliberazione ha stabilito l'erogazione di un'indennità giornaliera (gettone di presenza) omnicomprensiva, pari a 1.400 euro per i partecipanti non residenti nella provincia in cui si svolge la riunione, a 1.000 euro i per residenti; per le riunioni effettuate a distanza il gettone è pari a 800 euro.

In proposito, si rammenta che l'Assemblea nazionale, con delibera del 28 novembre 2015, aveva approvato un nuovo sistema di compensi agli Organi amministrativi, entrato in vigore nel 2016 e tuttora vigente. In particolare, per gli Organi di vertice e i componenti del Consiglio di amministrazione, il già menzionato sistema stabiliva un'indennità di carica omnicomprensiva e prevedeva solo il rimborso delle spese sostenute per il trasporto. Rispetto al precedente assetto, venivano aboliti sia l'indennità di trasferta, sia i compensi per il Presidente supplente del Collegio sindacale e per i Sindaci supplenti (ferma restando l'indennità di partecipazione, in caso di effettiva sostituzione).

Peraltro, la più significativa novità introdotta dalla citata deliberazione è rappresentata dalla riduzione del 10 per cento dell'indennità di carica prevista per il Presidente *"in caso di mancato raggiungimento dei seguenti obiettivi: a) rispetto del prescritto equilibrio trentennale della gestione previdenziale; b) rispetto della riserva legale quinquennale; c) utile di esercizio"*. Per il Presidente era stato posto, anche, un limite massimo ai gettoni di presenza per partecipazione a riunioni connesse alla carica, fissato al 40 per cento dell'indennità; con la deliberazione dell'Assemblea nazionale del 28 novembre 2020, dal 1° gennaio 2021 tale limite è stato ridotto al 20 per cento dell'indennità predetta.

L'introduzione di elementi variabili nella remunerazione dei vertici aziendali va nella direzione di un modello di *corporate governance* più coerente con le migliori pratiche internazionali: tuttavia, questa Sezione ribadisce la necessità che, da un canto, vengano più precisamente individuate le condizioni al verificarsi delle quali la riduzione della indennità viene applicata, e dall'altro, venga formalizzata la procedura di accertamento dell'effettiva realizzazione di tali condizioni.

Ogni componente dell'Assemblea nazionale, organo che deve riunirsi per disposizione statutaria almeno due volte all'anno, percepisce 1.400 euro per seduta; per i rappresentanti che risiedono a Roma e provincia l'indennità è ridotta a 1.000 euro.

Le due tabelle successive espongono, rispettivamente, il numero delle riunioni tenute dagli organi collegiali e il costo complessivo sostenuto nell'esercizio in esame, raffrontata con i dati del precedente.

**Tabella 3 - Riunioni organi collegiali**

|                              | 2020       | 2021      |
|------------------------------|------------|-----------|
| Assemblea Nazionale          | 3          | 2         |
| Consiglio di amministrazione | 14         | 14        |
| Collegio sindacale           | 62         | 28        |
| Commissioni/Comitati vari    | 55         | 34        |
| <b>TOTALE</b>                | <b>134</b> | <b>78</b> |

Fonte: dati Enpam

**Tabella 4 - Costo per gli organi ed i vicepresidenti**

|   | 2020             | 2021             | Variaz. %     |
|---|------------------|------------------|---------------|
| Compensi, gettoni di presenza e indennità di missione al Presidente e ai vicepresidenti | 804.851          | 620.016          | -22,97        |
| Compensi, gettoni di presenza e indennità di missione al Collegio sindacale             | 691.540          | 451.720          | -34,68        |
| Compensi e gettoni di presenza agli altri membri degli Organi collegiali*               | 1.651.239        | 1.337.689        | -18,99        |
| Spese di viaggio e trasferta ai membri di organi collegiali, oneri previdenziali, altro | 171.131          | 97.519           | -43,02        |
| <b>TOTALE</b>   | <b>3.318.761</b> | <b>2.506.944</b> | <b>-24,46</b> |

\*Compresi i membri del Consiglio di amministrazione

Fonte: dati Enpam

Come si evince dalla tabella che precede, nel 2021 il costo complessivo per gli organi è pari a euro 2.506.944, a fronte di euro 3.318.761 del 2020, a causa delle riduzioni sopra riportate di indennità sopra riportate e della prosecuzione, fino a marzo 2021, delle riunioni in modalità a distanza.



## **2.2. Il Comitato di controllo interno**

Pur non trattandosi di un organo previsto dallo statuto, è opportuno, in questa sede, dare conto anche del Comitato di controllo interno, una struttura costituita da tre componenti esterni all'Ente, nominati dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente.

Il Comitato, introdotto sperimentalmente, per la durata di un anno, con la deliberazione del Consiglio di amministrazione del 24 settembre 2010 con la quale si approvava il "Sistema integrato di controllo per la Fondazione Enpam"<sup>1</sup>, è stato successivamente è stato reso stabile e rinnovato nella composizione di biennio in biennio<sup>2</sup>. Con la delibera del 24 gennaio 2020, il Consiglio di amministrazione ha approvato il nuovo regolamento che disciplina l'attività del Comitato stesso.

All'organismo citato sono attribuiti un'ampia serie di compiti ad ausilio degli organi della Fondazione; essi riguardano il monitoraggio dell'applicazione e dell'evoluzione del Modello organizzativo e di controllo, del Codice etico<sup>3</sup> e dei conflitti di interesse, l'adempimento degli obblighi informativi, nonché la verifica dei processi aziendali e dell'applicazione delle procedure operative.

L'onere relativo all'organismo è rimasto invariato nell'esercizio in esame (euro 173.440, come nel 2020).

In merito ai compensi erogati tanto ai componenti degli Organi statutari, tanto del Comitato di controllo interno, questa Sezione, pur rilevando una riduzione complessiva dei relativi oneri rispetto ai precedenti esercizi, raccomanda la prosecuzione di una politica generale di contenimento della spesa.

## **2.3. Trasparenza, anticorruzione**

Le casse di previdenza privatizzate rientrano tra i soggetti tenuti all'applicazione degli obblighi di trasparenza di cui all'art. 2-bis, comma 3, decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33,

---

<sup>1</sup> A tale proposito si rammenta che lo stesso Consiglio di amministrazione, con deliberazione del 25 settembre 2009, aveva dato mandato al Presidente di sospendere il progetto di volontario adeguamento allo schema proprio del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, definendo un apposito modello organizzativo e di controllo "più mirato alle esigenze specifiche dell'Ente".

<sup>2</sup> Deliberazioni del Consiglio di amministrazione n. 58 del 2011, n. 76 del 2013, n. 113 del 2015, n. 99 del 2017, n. 92 del 2019.

<sup>3</sup> La vigente versione del Codice etico è stata adottata dall'Ente con delibera del Consiglio di amministrazione n. 25 dell'8 marzo 2013, aggiornando, nel rispetto alla legislazione nazionale anticorruzione (l. 6 novembre 2012, n. 190), il precedente testo risalente al 2008.

come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97<sup>4</sup> e secondo le indicazioni interpretative ed applicative fornite dalle specifiche linee guida adottate dall'Anac, con deliberazione 11 novembre 2017, n. 1134<sup>5</sup>. Ai predetti soggetti la disciplina recata dal citato decreto legislativo n. 33 del 2013 si applica in quanto compatibile e limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

In merito, la Fondazione Enpam ha adottato in regime di autoregolamentazione il "Codice della trasparenza" nel quale ha individuato i propri impegni in ordine alla pubblicazione:

- di informazioni e documenti relativi alle attività di pubblico interesse svolte in adempimento degli specifici obblighi posti dalla normativa in materia e specificati nell'allegato 1 alle richiamate Linee guida Anac;
- di informazioni e documenti che la Fondazione stessa, al di là degli obblighi normativi, ha scelto di pubblicare, in ossequio al generale principio di trasparenza, il cui rispetto è sancito dall'art. 26 dello statuto.

La responsabilità dell'applicazione del Codice predetto è stata attribuita ad un dirigente, con delibera del Consiglio di amministrazione, in data 17 dicembre 2020, n. 127.

Nell'apposita sezione "Fondazione trasparente" del sito istituzionale, l'Ente ha pubblicato, ai sensi del citato art. 31 del decreto legislativo n. 33 del 2013, il referto di questa Corte relativo al triennio 2018-2020.

---

<sup>4</sup> Sono soggette all'applicazione della norma citata: "le associazioni, le fondazioni e gli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici".

<sup>5</sup> Anac, deliberazione 11 novembre 2017, n. 1134 "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici".

### 3. IL PERSONALE

Ai sensi dell'art. 25, comma 1 dello statuto, a capo della struttura amministrativa dell'Enpam è posto il Direttore generale, nominato dal Consiglio di amministrazione tra i dirigenti o tra gli appartenenti alla più alta qualifica professionale dell'Ente, ovvero tra esperti esterni che abbiano svolto attività dirigenziale presso privati o pubbliche amministrazioni per almeno dieci anni (comma 2). Viene assunto con contratto di lavoro quinquennale, rinnovabile.

Secondo la previsione del comma 3 del citato articolo dello statuto, il Direttore Generale *“sovrintende alla organizzazione, all'attività ed al personale della Fondazione nonché all'organizzazione dei servizi, assicurandone l'unità operativa e di indirizzo tecnico amministrativo, nel rispetto delle direttive e dei criteri generali deliberati dal Consiglio di amministrazione; può proporre al Presidente argomenti da inserire all'ordine del giorno delle riunioni degli organi collegiali; dispone l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea nazionale e del Consiglio di amministrazione”*.

Inoltre, interviene con funzioni consultive alle riunioni dell'Assemblea nazionale, del Consiglio di amministrazione e delle commissioni consultive, della Commissione per la disamina dei ricorsi amministrativi, nonché a quelle dei Comitati tecnici; riferisce periodicamente al Presidente ed annualmente all'Assemblea nazionale, in sede di approvazione del bilancio consuntivo, sull'andamento tecnico e amministrativo della gestione della Fondazione.

L'attuale Direttore generale, in carica dal 18 gennaio 2016, è stato confermato per un ulteriore quinquennio, con delibera del Consiglio di amministrazione del 15 luglio 2020, n. 69; nell'esercizio in esame, ha percepito emolumenti (comprensivi della parte variabile) pari ad euro 366.314 (rispetto ai 371.584 euro dell'esercizio 2020).

Il rapporto di lavoro del personale è regolato dal contratto collettivo nazionale del comparto degli enti previdenziali privati.

Le due tabelle che seguono danno conto, con riferimento agli ultimi due esercizi, rispettivamente della consistenza del personale in servizio, nonché del relativo costo.

**Tabella 5 - Dipendenti in servizio**

|                    | 2020       | 2021       | Variaz. annuale |
|--------------------|------------|------------|-----------------|
| Dirigenti*         | 25         | 27         | 2               |
| Quadri             | 78         | 75         | -3              |
| Area professionale | 15         | 14         | -1              |
| Area A             | 294        | 293        | -1              |
| Area B             | 74         | 74         | 0               |
| Area C             | 23         | 23         | 0               |
| <b>TOTALE</b>      | <b>509</b> | <b>506</b> | <b>-3</b>       |

\*compreso il Direttore generale

Fonte: dati Enpam

A fine 2021 i dipendenti in servizio sono 506, di cui 4 con contratto di lavoro *part-time* e 20 in posizione di distacco (17 presso la controllata Enpam Real Estate, 1 presso il Fondo Sanità, 1 presso il Fondo sanitario integrativo e 1 presso la società Salutemia); le cessazioni registrate nell'anno ammontano a 3 unità, mentre l'Ente non ha proceduto ad assunzioni, assegnando 2 nuovi incarichi dirigenziali al personale già in servizio.

**Tabella 6 - Costo del personale**

|   | 2020              | 2021              | Variaz. %    |
|---|-------------------|-------------------|--------------|
| <b>A - Trattamento economico</b>                            |                   |                   |              |
| - stipendi ed altre competenze fisse                        | 19.924.227        | 22.216.215        | 11,50        |
| - straordinario   | 303.120           | 111.671           | -63,16       |
| - missioni  | 19.603            | 20.918            | 6,71         |
| - competenze accessorie diverse                             | 6.919.772         | 5.855.202         | -15,38       |
| <b>TOTALE</b>   | <b>27.166.722</b> | <b>28.204.006</b> | <b>3,82</b>  |
| <b>B - Oneri sociali</b>                                    |                   |                   |              |
| - oneri previdenziali ed assistenziali                      | 7.783.383         | 7.713.680         | -0,90        |
| - contributi al fondo di prev. Complementare                | 507.661           | 556.729           | 9,67         |
| - contributi di solidarietà ex art. 12 d.lgs. n. 124 del 93 | 50.223            | 63.587            | 26,61        |
| <b>TOTALE</b>   | <b>8.341.267</b>  | <b>8.333.996</b>  | <b>-0,09</b> |
| <b>C - Trattamento fine rapporto</b>                        |                   |                   |              |
| - indennità fine rapporto                                   | 2.111.512         | 2.304.179         | 9,12         |
| <b>TOTALE</b>   | <b>2.111.512</b>  | <b>2.304.179</b>  | <b>9,12</b>  |
| <b>D - Trattamento di quiescenza e simili</b>               |                   |                   |              |
| - indennità integrativa speciale*                           | 227.113           | 222.506           | -2,03        |
| - pensioni ex FPI (art. 64 l. n. 144 del 1999)              | 1.041.249         | 990.999           | -4,83        |
| <b>TOTALE</b>   | <b>1.268.362</b>  | <b>1.213.505</b>  | <b>-4,33</b> |
| <b>E - Altri costi</b>                                      |                   |                   |              |
| - premi di assicurazione                                    | 114.840           | 112.184           | -2,31        |
| - interventi assistenziali                                  | 411.556           | 390.222           | -5,18        |
| - altri oneri   | 395.632           | 468.905           | 18,52        |
| - acquisto vestiario e divise                               | 10.980            | 7.686             | -30,00       |
| <b>TOTALE</b>   | <b>933.008</b>    | <b>978.997</b>    | <b>4,93</b>  |
| <b>TOTALE GENERALE</b>                                      | <b>39.820.871</b> | <b>41.034.683</b> | <b>3,05</b>  |

Fonte: dati Enpam

(\*) limitatamente ai dipendenti cessati dal servizio al 31 dicembre 1994

I costi del personale nel 2021 ammontano complessivamente a 41,03 mln, valore che aumenta del 3,05 per cento rispetto all'esercizio precedente, mantenendo con ciò la complessiva tendenza alla crescita registrata negli ultimi anni. In particolare, per effetto del nuovo contratto collettivo di lavoro per il triennio 2019-2021 (stipulato il 15 gennaio 2020), risultano in ulteriore aumento (11,50 per cento), nell'ambito del trattamento economico, gli oneri per stipendi ed altre competenze fisse.

Sale anche l'accantonamento annuo per il Tfr che comprende la rivalutazione della quota per i dipendenti cessati, oltre che gli altri oneri per il personale; in questo secondo ambito sono computati i costi per indennità sostitutive, tirocini e coperture assicurative destinate al personale dipendente.

La Sezione raccomanda, a riguardo, una costante attenzione ai costi della gestione, in particolare per quanto concerne gli oneri del personale, considerata l'elevata incidenza dei medesimi

## 4. LE PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Nell'ultimo biennio, l'andamento dei costi per prestazioni professionali (rientranti fra i costi per servizi, v. par. 9.3) è rappresentato dalla seguente tabella.

**Tabella 7 - Prestazioni professionali**

|   | 2020      | 2021      | Variaz. % |
|---|-----------|-----------|-----------|
| Prestazioni professionali   | 5.082.633 | 5.418.078 | 6,60      |
| <i>di cui: Spese legali, compresa ass.za tecnica commissione tributaria</i> | 2.473.050 | 1.376.693 | -44,33    |

Fonte: dati Enpam

I costi di cui sopra (sui quali il Ministero vigilante ha, a più riprese, formulato raccomandazioni volte alla prudenza) registrano un incremento nell'esercizio in esame, mantenendosi, comunque, su livelli inferiori rispetto a quanto registrato in passato (quando erano stati rilevati costi anche per 6,11 mln).

Da quanto riportato nella nota integrativa al bilancio, tale variazione è attribuibile principalmente all'incremento degli oneri per la dismissione del patrimonio immobiliare (1,70 mln rispetto ai 469 mila del 2020), unitamente a quelli per consulenze (960 mila euro rispetto ai 722 mila del 2020, relativi principalmente a consulenza e assistenza legale) ed ai costi per attività attuariali e indagini previdenziali e professionali (129 mila euro a fronte dei 9 mila precedenti).

Diverse voci di costo registrano, invece, una diminuzione, seppure complessivamente minore: in particolare, gli onorari correlati al patrocinio legale dell'Ente e per gli oneri connessi alle spese giudiziarie, calati dai 2,47 mln del 2020 agli 1,38 del 2021.

## **5. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE**

Con riferimento all'attività negoziale, nella tabella seguente, si riporta una rappresentazione complessiva dell'attività relativa all'esercizio in esame, come fornita dall'Ente a seguito di apposita istruttoria.

**Tabella 8 – Attività negoziale ultimo biennio**

| Esercizio   | 2020                        |   |                                |   | 2021                        |   |                                |   |
|---|-----------------------------|---|--------------------------------|---|-----------------------------|---|--------------------------------|---|
|   | Numero procedure effettuate | Importo di aggiudicazione complessivo per procedura | Percentuale importo sul totale | Importo di aggiudicazione medio per procedura | Numero procedure effettuate | Importo di aggiudicazione complessivo per procedura | Percentuale importo sul totale | Importo di aggiudicazione medio per procedura |
| Affidamento diretto art. 36                                   | 104                         | 694.955   | 5,72                           | 6.682   | 133                         | 638.357   | 7,28                           | 4.800   |
| Affidamento diretto art. 63                                   | 55                          | 887.027   | 7,30                           | 16.128  | 37                          | 715.127   | 8,15                           | 19.328  |
| Procedura negoziata   | 134                         | 5.255.925   | 43,23                          | 39.223  | 93                          | 2.428.984   | 27,69                          | 26.118  |
| Procedura rilevanza comunitaria                               | 6                           | 2.502.321   | 20,58                          | 417.054                                       | 4                           | 4.886.303   | 55,71                          | 1.221.576                                     |
| Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione | 7                           | 2.816.923   | 23,17                          | 402.418                                       | 5                           | 102.785   | 1,17                           | 20.557  |
| <b>Totale</b>   | <b>306</b>                  | <b>12.157.151</b>                                   | <b>100,00</b>                  | <b>39.729</b>                                 | <b>272</b>                  | <b>8.771.556</b>                                    | <b>100,00</b>                  | <b>32.248</b>                                 |
| <b>Variazione % annuale</b>                                   | <b>-0,97</b>                | <b>-83,59</b>                                       |                                |   | <b>-11,11</b>               | <b>-27,85</b>                                       |                                |   |

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpam



In termini generali, l'attività negoziale dell'Ente è caratterizzata da una diminuzione delle procedure, sia in numero (da 306 nel 2020, a 272 nel 2021), sia in termini di valore di aggiudicazione (da euro 12.157.151 nel 2020, a euro 8.771.556 nel 2021).

Nel dettaglio, poi, si riscontra che gli affidamenti diretti risultano in lieve aumento nell'esercizio in esame (133 contro i 104 del 2020), per importi di aggiudicazione contenuti e, soprattutto, con un'incidenza che si mantiene assai limitata sul valore complessivo dell'attività negoziale (7,28 per cento).

Analoghe considerazioni possono essere fatte in merito agli affidamenti *ex art. 63* del Codice degli appalti: si tratta di 37 procedure nell'esercizio (equivalenti all'8,15 per cento rispetto al complesso dell'attività negoziale), per un valore complessivo pari euro 715.127, rispetto agli euro 887.027 del 2020.

Il numero degli affidamenti diretti in adesione ad accordi quadro o convenzioni risulta in diminuzione e: si riscontra, inoltre, la rilevante riduzione degli importi, da euro 2.816.923 (con 7 procedure) nel 2020 ad euro 102.785 (con sole 5 procedure) nel 2021.

Le procedure negoziate, pur presentando ancora una rilevante incidenza proporzionale rispetto al valore degli importi di aggiudicazione conseguiti con altre tipologie di affidamenti (27,69 per cento del 2021), risultano in valore assoluto in diminuzione rispetto al passato (euro 2.428.984 rispetto agli euro 5.255.225 del 2020).

Le procedure di rilevanza comunitaria, invece, registrano un consistente incremento, sia in termini di incidenza percentuale (dal 20,58 per cento del 2020 al 55,71 per cento del 2021) che in valore assoluto (da euro 2.502.321 del 2020 ad euro 4.886.303 del 2021), divenendo la tipologia di affidamento di maggior rilievo dell'esercizio in esame.

## 6. IL CONTENZIOSO

Come si evince dalla tabella che segue, la Fondazione è gravata da un consistente contenzioso. Rispetto all'esercizio 2020, peraltro, tutti i valori appaiono comunque in diminuzione: il numero di controversie pendenti si riduce da quota 1.135 nel 2020 a 907 nel 2021, soprattutto concentrate nell'ambito previdenziale e in quello immobiliare.

**Tabella 9 - Contenzioso pendente**

|  | 2020         | 2021       |
|--|--------------|------------|
| Giudizi di natura previdenziale  | 407          | 275        |
| Giudizi riguardanti la gestione del patrimonio immobiliare (compresi i giudizi gestiti dalla Enpam RE) | 693          | 620        |
| Giudizi promossi dal personale   | 1            | 0          |
| Recupero rate mutui non versate dai mutuatari  | 1            | 0          |
| Giudizi di diversa natura  | 33           | 12         |
| <b>TOTALE</b>  | <b>1.135</b> | <b>907</b> |

Fonte: dati Enpam

A fronte dei dati forniti, nello stato patrimoniale 2021, gli accantonamenti nel Fondo "rischi diversi" risultano pari a 5,30 mln interamente relativi al rischio soccombenza in relazione a giudizi pendenti. In particolare, come rilevato nella nota integrativa rispetto all'ammontare indicato:

- 3 mln afferiscono al giudizio concernente costi e compensi su lavori di costruzione della nuova sede;
- euro 500.000 sono relativi ad un giudizio pendente avanti alla Corte d'appello di Palermo;
- euro 1.007.372 si riferiscono ad un giudizio pendente avanti al Tribunale di Roma, afferente a lavori di riordino e adeguamento a norme di sicurezza impianti su un complesso immobiliare di proprietà dell'Ente;
- euro 791.995 si riferiscono a voci diverse (richieste su fatture emesse, pendenze riguardanti il personale dipendente, accantonamenti per eventuali cessazioni consensuali del personale dirigente).

L'importo del fondo è consistentemente diminuito negli ultimi esercizi; peraltro, si evidenzia l'esigenza di una costante prudenziale valutazione circa la congruità degli appostamenti, in considerazione delle eventuali ripercussioni, nelle ipotesi di soccombenza in giudizio, sugli equilibri di bilancio.

## 7. L'ORDINAMENTO PREVIDENZIALE

### 7.1 Note preliminari

L'Enpam, come detto, esercita la previdenza obbligatoria a favore dei medici e degli odontoiatri iscritti, dei loro familiari e dei superstiti; oltre alle prestazioni previdenziali (pensioni di vecchiaia, di anzianità, di invalidità, di reversibilità), eroga trattamenti assistenziali di cui si dà conto più ampiamente al successivo par. 7.4.

Le fonti di finanziamento dell'attività sono costituite esclusivamente dai contributi degli iscritti e dalle rendite patrimoniali; agli enti previdenziali privatizzati, infatti, è fatto esplicito divieto dalla vigente normativa (art. 1, c. 1, del decreto legislativo n. 509 del 1994) di usufruire di *“finanziamenti pubblici o altri ausili pubblici di carattere finanziario”*.

### 7.2 La struttura dei fondi di previdenza

Come evidenziato nelle precedenti relazioni, l'Enpam gestisce la previdenza attraverso fondi distinti, tra loro legati da vincolo di solidarietà, ovvero:

- il Fondo “di previdenza generale”, diviso a sua volta in due gestioni:
  - i. la “Quota A”, in cui sono obbligatoriamente inseriti i medici e gli odontoiatri, all'atto dell'iscrizione agli ordini professionali;
  - ii. la “Quota B”, per gli esercenti la libera professione, ivi inclusi contratti a progetto, collaborazioni, attività di lavoro autonomo occasionale e *intra moenia*;
- il Fondo “della medicina convenzionata ed accreditata”, articolato, a sua volta, in tre gestioni previdenziali, ovvero:
  - i. quella a favore dei medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e addetti ai servizi di continuità assistenziale ed emergenza territoriale;
  - ii. quella degli specialisti ambulatoriali e degli addetti alla medicina dei servizi;
  - iii. quella degli specialisti esterni in regime di accreditamento.

Le gestioni dei due fondi *“all'interno di un quadro normativo comune”* consentono di tener *“conto delle specificità delle diverse categorie professionali, con particolare riferimento all'aliquota di contribuzione ed al corrispondente coefficiente di rendimento”* (art. 5 dello statuto<sup>6</sup>).

---

<sup>6</sup> Deliberato dal Consiglio nazionale il 27 giugno 2014 e modificato nella seduta del 29 novembre 2014 a seguito delle richieste ministeriali (approvato con decreto interministeriale del 17 aprile 2015).

Sotto il profilo regolamentare, a seguito di specifiche indicazioni da parte dei Ministeri vigilanti, l'Ente ha provveduto tanto a riformare la disciplina del Fondo di previdenza generale, quanto a rendere omogenee le disposizioni relative al secondo comparto, mediante l'adozione di un regolamento unico delle tre gestioni, denominato "della medicina convenzionata e accreditata"<sup>7</sup>.

Sotto il profilo funzionale, i singoli fondi sono differenziati, oltre che per origine storica, anche per la diversità del rapporto previdenziale e per il tipo di prestazioni erogate, che li caratterizzano come fondi di categoria. Lo statuto (agli artt. 21 e 22) prevede, rispettivamente, la costituzione sia per la Quota B, sia per ciascuna delle tre gestioni che afferiscono al Fondo per la medicina convenzionata e accreditata, di un apposito Comitato consultivo, dettandone le specifiche modalità di composizione e di funzionamento.

La Fondazione, alla fine di ogni esercizio, predispone una relazione sull'attività istituzionale, nella quale vengono evidenziati i conti economici e gli stati patrimoniali dei singoli fondi; ciò al fine di rappresentare la quota parte del patrimonio che, idealmente, competerebbe a ciascuno di essi, allo scopo di ripartire le plusvalenze, le spese, gli oneri ed i costi e determinare, quindi, l'avanzo o il disavanzo, nonché l'incremento o la riduzione delle rispettive riserve.

A partire dall'esercizio 2011, attività e passività di ciascun fondo sono imputate alle altre gestioni, proporzionalmente alla loro quota di riserva patrimoniale. Pertanto, a fine anno, il patrimonio netto dei singoli fondi risulta determinato dalle riserve ad inizio esercizio, aumentate dai singoli risultati economici, rettificati in base alla partecipazione all'onere dei fondi risultati in perdita (cosa che avviene allo stato per il Fondo specialisti esterni).

Le tabelle che seguono indicano, rispettivamente, i risultati economici e patrimoniali dei vari fondi nell'ultimo biennio e la ripartizione percentuale del patrimonio complessivo della Fondazione fra i fondi stessi.

---

<sup>7</sup> In relazione alla predetta riforma, approvata dal Consiglio di amministrazione con le delibere nn. 52 e 53 del 19 maggio 2017, i Ministeri vigilanti si sono espressi favorevolmente, con nota del 13 settembre 2017.

**Tabella 10 - Risultati e quote di patrimonio netto dei vari fondi***(migliaia di euro)*

| Fondi                  | Risultato Economico | Patrimonio netto (Riserve) a fine 2020 | Risultato Economico | Patrimonio netto (Riserve) a fine 2021 |
|------------------------|---------------------|--|---------------------|--|
|                        | 2020                |  | 2021                |  |
| Fondo prev.g. quota A  | 115.346             | 3.843.577                              | 78.807              | 3.903.303                              |
| Fondo prev.g. quota B  | 585.059             | 8.210.974                              | 702.409             | 8.872.622                              |
| Fondo prev. med. gen.  | 445.527             | 9.192.583                              | 317.200             | 9.464.148                              |
| Fondo prev. spec. amb. | 93.137              | 2.771.739                              | 63.078              | 2.821.057                              |
| Fondo prev. spec. est. | -17.409             | 0                                      | -20.135             | 0                                      |
| <b>TOTALE</b>          | <b>1.221.660</b>    | <b>24.018.873</b>                      | <b>1.141.359</b>    | <b>25.061.130</b>                      |

Fonte: dati Enpam

**Tabella 11 - Ripartizione percentuale del patrimonio tra i vari fondi***(percentuali)*

| Fondi   | 2020       | 2021       |
|---|------------|------------|
| Fondo di previdenza generale quota A                  | 16,0       | 15,6       |
| Fondo di previdenza generale quota B                  | 34,2       | 35,4       |
| Fondo di previdenza dei medici di medicina generale   | 38,3       | 37,8       |
| Fondo di previdenza per gli specialisti ambulatoriali | 11,5       | 11,2       |
| Fondo di previdenza per gli specialisti esterni       | 0,0        | 0,0        |
| <b>TOTALE</b>   | <b>100</b> | <b>100</b> |

Fonte: dati Enpam

### 7.3 La contribuzione

L'obbligo di contribuzione è direttamente correlato all'iscrizione all'Albo professionale per quanto riguarda sia i Fondi di previdenza generale e di medicina convenzionata, sia i fondi speciali.

Il regolamento del Fondo di previdenza generale prevede che gli iscritti versino annualmente:

- un contributo ordinario computato sul reddito professionale imponibile ai fini dell'Irpef, pari al 19,50 per cento per il 2021 (18,50 per cento nell'esercizio precedente). Il contributo in esame è dovuto fino a un limite di reddito che è soggetto annualmente all'indicizzazione sulla base delle rilevazioni dei prezzi Istat (nel 1998 era stato fissato in euro 44.810,18; per il 2021, in 103.055 euro);

- un contributo aggiuntivo dell'1 per cento, computato sul reddito eccedente il limite anzidetto<sup>8</sup>, con un minimo obbligatorio, anch'esso soggetto a rivalutazione, commisurato all'età, che si rappresenta nella tabella seguente.

**Tabella 12 - Fondo di previdenza generale: contributo minimo obbligatorio**

| Categorie di contribuenti                                       | 2020     | 2021     |
|---|----------|----------|
| Studenti  | 115,33   | 117,06   |
| Sino al compimento del 30° anno di età                          | 230,65   | 234,11   |
| Tra il 31° ed il 35° anno di età                                | 447,70   | 454,42   |
| Tra il 36° ed il 40° anno di età                                | 840,14   | 852,74   |
| Tra il 40° ed il 65° anno di età                                | 1.551,59 | 1.574,86 |
| Iscritti ammessi a conservare la contribuzione ridotta dal 1989 | 840,14   | 852,74   |

Fonte: dati Enpam

I contributi obbligatori minimi affluiscono alla "Quota A" del Fondo generale, quelli determinati in rapporto al reddito professionale, alla "Quota B".

Dall'esercizio 2017, gli iscritti ai corsi di laurea in medicina e in chirurgia e in odontoiatria, a partire dal V anno di corso e sino all'iscrizione nel relativo Albo professionale, possono richiedere di aderire alla "Quota A" del Fondo di previdenza generale; per il 2021 l'entità del relativo contributo è stata determinata in 117,06 euro.

Per i medici convenzionati o accreditati con il S.S.N., iscritti ai fondi speciali di previdenza Enpam, l'art. 48 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 demanda la determinazione della misura dei contributi previdenziali e le modalità del loro versamento agli accordi collettivi nazionali stipulati con il S.S.N.<sup>9</sup>.

A favore del fondo di previdenza degli specialisti esterni è previsto anche (art. 1, c. 39, della legge 23 agosto 2004, n. 243) un contributo a carico delle società professionali e di capitali, accreditate con il S.S.N., pari al 2 per cento del fatturato annuo, attinente alle prestazioni specialistiche rese allo stesso S.S.N. ed alle sue strutture operative, senza diritto di rivalsa sullo stesso Servizio.

<sup>8</sup> Nell'imponibile vanno computati anche i redditi derivanti da attività *intra moenia* dei medici ospedalieri. I pensionati del Fondo di previdenza generale, titolari di reddito professionale, vengono ammessi alla contribuzione ridotta (6,75 per cento) e possono, a richiesta, essere anche esentati o ammessi alla contribuzione ordinaria del 18,50 per cento.

<sup>9</sup> Al 31 dicembre 2020, l'aliquota contributiva per i medici di assistenza primaria è del 22 per cento, mentre per i pediatri di libera scelta l'aliquota è del 21 per cento.

Sulle agevolazioni per la contribuzione 2021, previste dalle normative adottate a fronte dell'emergenza pandemica, si rimanda a quanto indicato nel capitolo 1.

A carico di tutti gli iscritti alla "Quota A" del Fondo di previdenza generale grava anche il contributo di maternità/paternità che è stato rideterminato, per il 2021, in 44,55 euro (nell'esercizio precedente ammontava a 45 euro). L'Enpam ha fatto ricorso alla fiscalizzazione parziale a carico dello Stato degli oneri per prestazioni di maternità/paternità, prevista dagli artt. 78 e 83 del decreto legislativo 26 marzo 2011, n. 151.

Nel 2021, l'ammontare complessivo del rimborso a carico del bilancio dello Stato ammonta a 14,79 mln.

## **7.4 Le prestazioni previdenziali ed assistenziali**

Appositi regolamenti dell'Enpam, sottoposti all'approvazione dai Ministeri vigilanti, disciplinano l'erogazione delle prestazioni previdenziali ed assistenziali.

Quanto alle prime, come detto, l'Ente eroga pensioni ordinarie, di vecchiaia e di anzianità; supplementi di pensioni ordinarie; pensioni di invalidità; pensioni ai superstiti.

La pensione di vecchiaia spetta al compimento del sessantottesimo anno di età, mentre quella di anzianità (prevista solo dai fondi speciali) può essere conseguita al compimento del quarantaduesimo anno di anzianità contributiva ovvero del sessantaduesimo anno di età, con una anzianità contributiva di almeno 35 anni, congiunta ad un'anzianità di laurea in medicina o in odontoiatria non inferiore a 30 anni.

Il supplemento di pensione ordinaria spetta agli iscritti che, dopo il compimento del sessantottesimo anno ed il conseguimento della pensione ordinaria a carico del fondo di previdenza generale, abbiano continuato a versare il contributo ridotto del 2 per cento, per provvedimento d'ufficio; il predetto supplemento può essere chiesto dopo almeno tre anni di contribuzione ridotta e viene ricalcolato dopo ciascun successivo triennio.

Per gli iscritti ai fondi speciali è prevista anche la facoltà di ottenere la parziale conversione della pensione in capitale, a condizione che gli interessati conservino presso altri fondi il diritto ad un trattamento almeno pari al doppio del minimo Inps.

La pensione di invalidità spetta all'iscritto divenuto, prima della maturazione dei requisiti per la pensione di anzianità o di vecchiaia, assolutamente e permanentemente inabile per malattia o infortunio.

Le pensioni ai superstiti spettano:

- al coniuge, nonché ai figli (legittimi, legittimati, affiliati, naturali), sino al raggiungimento del ventunesimo anno di età (ventiseiesimo, se studenti universitari);
- ai genitori, nel caso che manchino il coniuge o i figli;
- a fratelli e sorelle, totalmente inabili a proficuo lavoro ed a carico dell'iscritto, se manchino o non abbiano titolo a prestazione tutti gli altri superstiti.

L'Ente eroga anche maggiorazioni di pensioni a favore degli *ex* combattenti, il cui onere è tuttavia a totale carico dello Stato che rimborsa alla Fondazione la spesa anticipata.

Infine, eroga l'integrazione al minimo Inps.

Le prestazioni assistenziali sono liquidate dal Fondo di previdenza generale. Esse sono costituite da:

- sussidi straordinari a favore dell'iscritto, del pensionato o del coniuge superstite che versi in stato di bisogno a causa di infortunio, malattia o eventi di particolare gravità;
- sussidi per motivi di studio agli orfani degli iscritti, in relazione allo stato di bisogno e ai meriti scolastici;
- contributi per l'ospitalità in case di riposo, a parziale copertura della retta annuale di mantenimento, sia del pensionato che del coniuge o del coniuge superstite in stato di bisogno;
- contributi per l'assistenza agli iscritti o pensionati non autosufficienti;
- assegni continuativi erogati ad iscritti divenuti totalmente o temporaneamente invalidi.

E' prevista inoltre l'indennità di maternità/paternità, conformemente alla normativa vigente<sup>10</sup> e semprechè non sussista il diritto a fruirne a carico di altre gestioni,.

Gli interventi assistenziali in favore degli iscritti che versano in precarie condizioni economiche e di salute non possono superare, nel complesso, il 5 per cento dell'onere previdenziale previsto in ciascun esercizio.

Anche per gli iscritti e i pensionati della "Quota B" del fondo di previdenza generale sono state introdotte forme di assistenza che si aggiungono a quelle erogate dalla "Quota A"<sup>11</sup>. Esse riguardano:

---

<sup>12</sup> T.U. approvato con d.lgs. 26 marzo 2001, n. 151, come modificati dalla legge 15 ottobre 2003, n. 289. Quest'ultima disposizione ha fissato un tetto massimo per le prestazioni e disposto la puntuale individuazione dei redditi di riferimento.

<sup>11</sup> "Norme in materia di prestazioni assistenziali aggiuntive della gestione "Quota B" del fondo di previdenza generale, adottate con delibera del Consiglio di amministrazione dell'Enpam n. 116 del 12 dicembre 2019, approvata dai Ministeri vigilanti con nota prot. n. 11531 del 16 ottobre 2020.



- prestazioni assistenziali ai neoiscritti alla gestione "Quota B", per inabilità temporanea assoluta;
- prestazioni assistenziali aggiuntive nei casi di pensione di inabilità assoluta e permanente;
- sussidi assistenziali continuativi aggiuntivi per l'assistenza domiciliare;
- interventi aggiuntivi per calamità naturali;
- prestito d'onore - finanziamento in conto interessi;
- borse di studio per i figli degli iscritti;
- sussidi aggiuntivi a sostegno della genitorialità.

Per gli interventi assistenziali previsti dalla normativa correlata alla pandemia da Covid-19, si rinvia a quanto indicato nel capitolo 1.

## 8. LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI

### 8.1 Il rapporto fra contributi e spesa per pensioni

La tabella che segue evidenzia, nell'esercizio in esame, una lieve crescita delle entrate contributive nel loro complesso (+0,27 per cento); tuttavia, la spesa per pensioni aumenta in misura più significativa (+14,49 per cento). Il rapporto fra le due grandezze (il c.d. "indice di copertura) tende, quindi, a peggiorare, passando da 1,58, nel 2020, a 1,38, nel 2021, con un decremento pari al 12,66 per cento.

**Tabella 13 - Rapporto tra contributi e spesa per pensioni - totale**

*(mln di euro)*

|                            | 2019        | 2020        | Variaz. %    | 2021        | Variaz. %     |
|----------------------------|-------------|-------------|--------------|-------------|---------------|
| Entrate contributive       | 2.970,21    | 3.218,88    | 8,37         | 3.227,45    | 0,27          |
| Spesa previdenziale        | 1.835,08    | 2.038,24    | 11,07        | 2.333,63    | 14,49         |
| Saldo contributi-pensioni  | 1.135,13    | 1.180,64    | 4,01         | 893,82      | -24,29        |
| <b>Indice di copertura</b> | <b>1,62</b> | <b>1,58</b> | <b>-2,47</b> | <b>1,38</b> | <b>-12,66</b> |

Fonte: dati Enpam

L'importante crescita della spesa per pensioni registrato anche nell'esercizio in esame è connesso all'aumento del numero degli iscritti che, nell'ambito di ciascun fondo, hanno maturato il requisito anagrafico per accedere al trattamento pensionistico (c.d. "gobba pensionistica"). Nella successiva tabella, i dati relativi alle grandezze previdenziali vengono esposti in forma disaggregata, con riferimento a ciascun fondo previdenziale.

**Tabella 14 - Rapporto fra contributi e spesa per pensioni - per fondo**

*(mln di euro)*

|                                 | Contributi      |                 | Pensioni        |                 | Contributi/Pensioni |             |
|---------------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|---------------------|-------------|
|                                 | 2020            | 2021            | 2020            | 2021            | 2020                | 2021        |
| F. generale (quota A) *         | 456,55          | 460,19          | 360,95          | 406,22          | 1,26                | 1,13        |
| F. libera professione (quota B) | 860,52          | 833,96          | 208,29          | 250,55          | 4,13                | 3,33        |
| F. medici di med. Generale      | 1.532,35        | 1.571,70        | 1.143,52        | 1.322,82        | 1,34                | 1,19        |
| F. specialisti ambulatoriali    | 337,60          | 331,78          | 279,46          | 307,61          | 1,21                | 1,08        |
| F. specialisti esterni          | 31,86           | 29,82           | 46,02           | 46,43           | 0,69                | 0,64        |
| <b>TOTALE</b>                   | <b>3.218,88</b> | <b>3.227,45</b> | <b>2.038,24</b> | <b>2.333,63</b> | <b>1,58</b>         | <b>1,38</b> |

\* Le entrate del fondo di previdenza generale (quota A) non comprendono i contributi di maternità. Gli importi sono comprensivi delle somme relative agli anni precedenti

Fonte: dati Enpam

## 8.2 Il rapporto tra iscritti e pensionati

La tabella che segue fornisce i dati concernenti il numero degli iscritti raffrontato a quello dei titolari di pensioni; nell'esercizio in esame, il relativo rapporto risulta in flessione, sia in termini complessivi (2,46 nel 2021, a fronte di 2,64 nel 2020), sia, con un andamento sostanzialmente analogo, per quasi tutti i Fondi.

**Tabella 15 - Rapporto tra numero iscritti e numero pensioni**

|                                 | Iscritti       |                | Pensionati     |                | Iscritti/Pensionati |             |
|---------------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|---------------------|-------------|
|                                 | 2020           | 2021           | 2020           | 2021           | 2020                | 2021        |
| Fondo generale "quota A"        | 375.380        | 373.407        | 132.472        | 143.210        | 2,83                | 2,61        |
| Fondo libera prof. "quota B"    | 189.105        | 198.277        | 58.477         | 64.687         | 3,23                | 3,07        |
| Fondo medicina generale         | 71.516         | 72.680         | 38.529         | 42.670         | 1,86                | 1,70        |
| Fondo specialisti ambulatoriali | 17.699         | 17.097         | 16.791         | 17.851         | 1,05                | 0,96        |
| Fondo specialisti esterni       | 9.806          | 12.683         | 5.379          | 5.257          | 1,82                | 2,41        |
| <b>TOTALE</b>                   | <b>663.506</b> | <b>674.144</b> | <b>251.648</b> | <b>273.675</b> | <b>2,64</b>         | <b>2,46</b> |

Fonte: dati Enpam

## 8.3 L'andamento dei singoli fondi

### 8.3.1 Il Fondo di previdenza generale "Quota A"

I contributi previdenziali in senso proprio, nell'esercizio in esame, crescono (+0,80 per cento), confermando la tendenza registrata già nel 2020; risultano, invece, in calo (-1,80 per cento) le entrate relative ai contributi di maternità (16.104 euro nel 2021, a fronte dei 16.400 del 2020).

Nel 2021 è ulteriormente salita la spesa per pensioni, alla stregua di quanto già avvenuto nei precedenti esercizi; essa si attesta a circa 403 mln (nel 2020 ammontava a 360 mln), segnando una crescita di quasi il 12 per cento.

**Tabella 16 - Fondo generale "Quota A"**

(migliaia di euro)

|  | 2020           | 2021           | Variaz. %    |
|--|----------------|----------------|--------------|
| <b>Entrate:</b>  |                |                |              |
| Contributo obbligatorio  | 449.178        | 446.418        | -0,61        |
| Contributi trasferiti da altri enti o versati da iscritti per ricongiunzioni | 7.287          | 13.712         | 88,17        |
| Contributo di riscatto di allineamento alla "quota A"                        | 86             | 63             | -26,74       |
| <b>Totale contributo previdenziale</b>                                       | <b>456.551</b> | <b>460.193</b> | <b>0,80</b>  |
| Contributo di maternità  | 16.400         | 16.104         | -1,80        |
| <b>Totale entrate</b>  | <b>472.951</b> | <b>476.297</b> | <b>0,71</b>  |
| <b>Spesa per pensioni:</b>   |                |                |              |
| Dirette ordinarie  | 267.070        | 306.790        | 14,87        |
| Di invalidità  | 15.814         | 16.473         | 4,17         |
| Ai superstiti  | 75.790         | 78.278         | 3,28         |
| Integrazione al minimo Inps  | 2.627          | 2.505          | -4,64        |
| Recupero di prestazioni non dovute   | -1.091         | -1.215         | 11,37        |
| <b>Totale spesa per pensioni</b>   | <b>360.210</b> | <b>402.831</b> | <b>11,83</b> |

Fonte: dati Enpam

Il rapporto tra contributi e prestazioni pensionistiche resta comunque positivo e sostanzialmente costante (1,3 nel 2020, 1,2 nel 2021).

### 8.3.2 Il Fondo di previdenza generale "Quota B" (Fondo delle libere professioni)

Nel loro complesso, a fine 2021 le entrate contributive registrate dal Fondo in esame sono diminuite del 3,09 per cento, passando da 861 a 834 mln. Il complesso della spesa pensionistica segna un incremento pari al 21,40 per cento, passando da oltre 201 mln a 244 mln; un andamento analogo si riscontra per le diverse tipologie di pensioni erogate dal fondo.

**Tabella 17 - Fondo generale "Quota B"**

(migliaia di euro)

|  | 2020           | 2021           | Variaz. %    |
|--|----------------|----------------|--------------|
| <b>Entrate:</b>  |                |                |              |
| Contributi commisurati al reddito                              | 836.252        | 804.061        | -3,85        |
| Contr. Riscatto anni laurea, specializz., serv. militare, etc. | 24.239         | 29.875         | 23,25        |
| Contributo sui compensi degli amministratori di enti locali    | 26             | 26             | 0,00         |
| <b>Totale entrate</b>  | <b>860.517</b> | <b>833.962</b> | <b>-3,09</b> |
| <b>Spese:</b>  |                |                |              |
| Pensioni dirette ordinarie                                     | 169.324        | 208.644        | 23,22        |
| Pensioni di invalidità   | 7.273          | 7.767          | 6,79         |
| Pensioni ai superstiti   | 24.835         | 28.112         | 13,20        |
| Recuperi di prestazioni non dovute                             | -303           | -355           | 17,16        |
| <b>Totale spesa per pensioni</b>                               | <b>201.129</b> | <b>244.168</b> | <b>21,40</b> |

Fonte: dati Enpam

Il rapporto tra contributi riscossi e oneri di pensione risulta costantemente positivo, benché in progressiva flessione: il relativo valore era di poco superiore a 4 nel 2020, mentre è pari a poco oltre 3 nel 2021.

### 8.3.3 Le spese di assistenza del Fondo di previdenza generale

La tabella successiva riassume la spesa complessiva sostenuta a valere sui due comparti ("Quota A" e "Quota B") del Fondo generale per gli interventi d'assistenza.

**Tabella 18 - Prestazioni assistenziali erogate "Quota A" e "Quota B"**

|   | Importo erogati (euro) |                   | Beneficiari (n.) |               |
|---|------------------------|-------------------|------------------|---------------|
|   | 2020                   | 2021              | 2020             | 2021          |
| <b>Quota A</b>  |                        |                   |                  |               |
| Sussidi straordinari  | 3.052.200              | 3.265.800         | 887              | 946           |
| Sussidi integrativi ad invalidi                                     | 26.277                 | 26.277            | 108              | 108           |
| Sussidi per pagamento rette in case di riposo                       | 698.154                | 724.848           | 435              | 465           |
| Borse di studio   | 286.125                | 561.055           | 120              | 227           |
| Borse di studio ONAOSI  | 6.521                  | 15.315            | 2                | 2             |
| Sussidi di assistenza domiciliare                                   | 3.490.230              | 3.213.255         | 5.640            | 5.355         |
| Sussidi straordinari per calamità naturali                          | 185.078                | 180.118           | 16               | 13            |
| Sussidi continuativi a superstiti di medici deceduti prima del 1958 | 14.850                 | 10.191            | 27               | 16            |
| Sussidi spese funerarie decesso Covid-19                            |                        | 547.469           |                  | 141           |
| Long Term Care  | 5.868.736              | 5.904.787         |                  |               |
| Collegi di merito   | 109.244                | 138.875           | 24               | 30            |
| <b>Totale spesa per assistenza quota A</b>                          | <b>13.737.415</b>      | <b>14.587.990</b> | <b>7.259</b>     | <b>7.303</b>  |
| <b>Prestazioni assistenziali quota B</b>                            | <b>926.970</b>         | <b>5.690.757</b>  | <b>581</b>       | <b>6.159</b>  |
| <b>Totale spesa assistenza quota A e B</b>                          | <b>14.664.385</b>      | <b>20.278.747</b> | <b>7.840</b>     | <b>13.462</b> |
| <b>Sussidi a tutela della genitorialità</b>                         | <b>1.902.309</b>       | <b>1.619.311</b>  | <b>1.231</b>     | <b>1.003</b>  |
| <b>TOTALE GENERALE SPESA ASSISTENZIALE FONDO PREVIDENZA</b>         | <b>16.566.694</b>      | <b>21.898.058</b> | <b>9.071</b>     | <b>14.465</b> |

Fonte: dati Enpam

Nell'esercizio in esame, la spesa assistenziale cresce, principalmente, per quanto riguarda borse di studio, sussidi straordinari, spese diverse per assistenza a lungo termine; risultano in diminuzione, invece, i sussidi per l'assistenza domiciliare e per le calamità naturali. Si rammenta, in particolare, che, nel 2021, hanno trovato prima applicazione i sussidi per spese funerarie correlate ai decessi dovuti a Covid-19, per complessivi 547 mila euro.

La tabella che segue dà conto della spesa afferente all'indennità di maternità.

**Tabella 19 - Fondo generale: gestione di competenza dell'indennità di maternità**

| Anno | Beneficiarie | Indennità maturate (a) | Entrata contributiva (b) | Rimborso Statale (c) | Onere a carico Fondo (a - c) | Saldo (b + c - a) |
|------|--------------|------------------------|--------------------------|----------------------|------------------------------|-------------------|
| 2020 | 2.338        | 16.399.657             | 16.399.657               | 4.969.773            | 11.429.884                   | 4.969.773         |
| 2021 | 2.094        | 16.106.195             | 16.104.238               | 5.203.570            | 10.902.625                   | 5.201.613         |

Fonte: dati Enpam

Come si rileva dalla tabella che precede, la gestione dell'indennità di maternità, nel corso dell'esercizio 2021, presenta una complessiva diminuzione tanto delle prestazioni maturate, quanto delle entrate contributive. Tale andamento è da attribuire alla riduzione (da 45 euro del 2020 ai 44,55 euro del 2021) della quota di contribuzione; peraltro, il saldo a fine periodo sale da 4,70 a 5,20 mln, in virtù dell'incremento degli oneri rimborsati dallo Stato.

#### **8.3.4 I fondi del comparto dei medici convenzionati con il S.S.N.**

La tabella successiva dà conto dell'andamento della gestione previdenziale dei tre fondi speciali.

**Tabella 20 - Gestione previdenziale dei “fondi speciali”**

|                                   | 2020                 | 2021                 | Variaz. %     |
|-----------------------------------|----------------------|----------------------|---------------|
| <b>Entrate:</b>                   |                      |                      |               |
| Fondo medici di medicina generale | 1.532.516.708        | 1.571.703.307        | 2,56          |
| Fondo specialisti ambulatoriali   | 337.608.166          | 331.779.313          | -1,73         |
| Fondo specialisti esterni         | 31.878.647           | 29.818.515           | -6,46         |
| <b>Totale entrate</b>             | <b>1.902.003.521</b> | <b>1.933.301.135</b> | <b>1,65</b>   |
| <b>Spesa per pensioni:</b>        |                      |                      |               |
| Fondo medici di medicina generale | 1.147.235.045        | 1.326.803.918        | 15,65         |
| Fondo specialisti ambulatoriali   | 280.327.923          | 308.438.761          | 10,03         |
| Fondo per gli specialisti esterni | 46.187.189           | 46.551.834           | 0,79          |
| <b>Totale spesa per pensioni</b>  | <b>1.473.750.157</b> | <b>1.681.794.513</b> | <b>14,12</b>  |
| <b>Saldi:</b>                     |                      |                      |               |
| Fondo medici di medicina generale | 385.281.663          | 244.899.389          | -36,44        |
| Fondo specialisti ambulatoriali   | 57.280.243           | 23.340.552           | -59,25        |
| Fondo specialisti esterni         | -14.308.542          | -16.733.319          | -16,95        |
| <b>Saldo complessivo</b>          | <b>428.253.364</b>   | <b>251.506.622</b>   | <b>-41,27</b> |

Fonte: dati Enpam

Nel complesso, i tre “fondi speciali” registrano, nell’esercizio in esame, un ulteriore incremento delle entrate contributive (da 1,90 mld del 2020 a 1,93 mld del 2021, con una crescita di quasi il 2 per cento). Peraltro, la spesa complessiva per le pensioni (al netto delle indennità corrisposte in forma di capitale e degli assegni giornalieri erogati a fronte di invalidità temporanee) fa registrare una crescita proporzionalmente maggiore (da 1,47 mld del 2020 a 1,68 mld del 2021, pari ad oltre il 14 per cento): tale andamento determina un saldo fra contributi e pensioni in diminuzione di quasi 177 mln (-41,27 per cento).

È da segnalare che, dei fondi in esame, quello riservato agli specialisti esterni peggiora il saldo negativo già riscontrato nel precedente esercizio (da - 14.308.542 euro nel 2020 a - 16.733.319 euro nel 2021); gli altri due fondi (medici di medicina generale e specialisti ambulatoriali), pur conservando valori positivo nel raffronto tra entrate contributive e spesa pensionistica, mettono in luce una variazione percentuale negativa pari rispettivamente al 36,44 e al 59,25 per cento.

La tabella che segue fornisce il dettaglio delle entrate dei singoli fondi.

**Tabella 21 - Entrate complessive dei fondi speciali**

|   | 2020                 | 2021                 | Variaz. %    |
|---|----------------------|----------------------|--------------|
| <b>Fondo per i medici di medicina generale:</b>     |                      |                      |              |
| Contributi ordinari                                 | 1.486.712.907        | 1.528.369.432        | 2,80         |
| Riscatti (compresi interessi e rivalutazione)       | 30.671.864           | 29.284.556           | -4,52        |
| Ricongiunzioni (compresi interessi e rivalutazione) | 14.961.435           | 14.049.319           | -6,10        |
| Entrate straordinarie                               | 170.502              | 0                    | -100,00      |
| <b>Totale</b>                                       | <b>1.532.516.708</b> | <b>1.571.703.307</b> | <b>2,56</b>  |
| <b>Fondo per gli specialisti ambulatoriali</b>      |                      |                      |              |
| Contributi ordinari                                 | 325.444.101          | 317.362.321          | -2,48        |
| Riscatti (compresi interessi e rivalutazione)       | 7.743.365            | 6.716.105            | -13,27       |
| Ricongiunzioni (compresi interessi e rivalutazione) | 4.407.883            | 7.700.887            | 74,71        |
| Entrate straordinarie                               | 12.817               | 0                    | -100,00      |
| <b>Totale</b>                                       | <b>337.608.166</b>   | <b>331.779.313</b>   | <b>-1,73</b> |
| <b>Fondo per gli specialisti esterni</b>            |                      |                      |              |
| Contributi ordinari                                 | 9.927.042            | 8.033.862            | -19,07       |
| Contributo da società accreditate con il S.S.N.     | 21.657.625           | 21.627.603           | -0,14        |
| Riscatti (compresi interessi per rateazione)        | 192.117              | 157.050              | -18,25       |
| Ricongiunzioni compresi interessi per rateazione)   | 82.807               | 0                    | -100,00      |
| Entrate straordinarie                               | 19.056               | 0                    | -100,00      |
| <b>Totale</b>                                       | <b>31.878.647</b>    | <b>29.818.515</b>    | <b>-6,46</b> |
| <b>Totale entrata dei fondi speciali</b>            | <b>1.902.003.521</b> | <b>1.933.301.135</b> | <b>1,65</b>  |

Fonte: dati Enpam

### 8.3.5 I saldi complessivi delle gestioni previdenziali ed assistenziali

La tabella seguente fornisce una rappresentazione dei risultati delle gestioni previdenziali ed assistenziali per il periodo in esame.

**Tabella 22 - Saldi gestioni previdenziali ed assistenziali**

(mln di euro)

|                                     | 2020            | 2021          | Variaz. %     |
|-------------------------------------|-----------------|---------------|---------------|
| Entrate contributive                | 3.218,88        | 3.227,45      | 0,27          |
| Spesa previdenziale                 | 2.038,24        | 2.333,63      | 14,49         |
| <b>Saldo gestione previdenziale</b> | <b>1.180,64</b> | <b>893,82</b> | <b>-24,29</b> |
| Spesa assistenziale                 | 16,57           | 21,90         | 32,17         |
| <b>Saldo gestione complessiva</b>   | <b>1.164,07</b> | <b>871,92</b> | <b>-25,10</b> |
| Contributi maternità                | 16,40           | 16,10         | -1,83         |
| Prestazioni di maternità            | 13,43           | 14,83         | 10,42         |
| <b>Saldo gestione maternità</b>     | <b>2,97</b>     | <b>1,27</b>   | <b>-57,24</b> |

Fonte: dati Enpam

Le entrate contributive costituiscono risorse da destinare sia alla spesa previdenziale, sia a quella assistenziale, secondo vincoli e criteri indicati nei regolamenti dei diversi fondi. <sup>12</sup>.

<sup>12</sup> In base all'art. 31, comma 5 del Regolamento del Fondo di previdenza generale le erogazioni assistenziali.



Peraltro, le spese assistenziali, stante la ridotta entità, influiscono assai limitatamente sul saldo della gestione complessiva: tali risorse, in ogni caso, derivano esclusivamente dai versamenti contributivi degli iscritti in attività e, statutariamente *“devono essere contenute entro uno stanziamento annuo disposto dall’Ente che non deve superare il limite del 5 per cento dell’onere previsto in ciascun esercizio finanziario per l’erogazione delle pensioni della “Quota A” del Fondo di previdenza generale. Tale percentuale può essere elevata sino ad un massimo dell’8 per cento in presenza di eccezionali eventi calamitosi, con delibera del Consiglio di amministrazione soggetta all’approvazione dei Ministeri vigilanti”*.

Nell’esercizio in esame, infatti, essa presenta un saldo positivo complessivo per 872 mln, ancorché in diminuzione rispetto a quello del 2020 (1,16 mld).

La gestione delle misure afferenti alla maternità/paternità registra un saldo minore rispetto al precedente anno (tendenza già rilevata nel corso degli ultimi esercizi), con un valore di 1,27 mln (-57,24 per cento rispetto al 2020).

## 9. IL BILANCIO

### 9.1 Note preliminari

Il bilancio consuntivo in esame è stato redatto, come nei precedenti esercizi, a norma degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, così come modificati dal decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139, interpretati ed integrati in base ai principi enunciati dall'Organismo italiano di contabilità in vigore a partire dal bilancio per l'esercizio 2016 e secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri vigilanti.

L'Ente ha adottato i nuovi principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale della Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 (c.d. "Direttiva *Accounting*").

Il bilancio predetto si articola nello stato patrimoniale, nel conto economico, nel rendiconto finanziario e nella nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

I documenti contabili relativi all'esercizio in esame sono stati sottoposti al Collegio sindacale, che ha espresso parere favorevole alla loro approvazione, come pure a revisione e certificazione, da parte di una società, ai sensi del decreto legislativo n. 509 del 1994.

La Cassa ha predisposto ed allegato, inoltre, il conto economico riclassificato, il conto consuntivo in termini di cassa e la relativa nota illustrativa, nonché il rapporto sui risultati, come previsti dal decreto del Ministero dell'economia e finanze del 27 marzo 2013, recante "Criteri e modalità di predisposizione del *budget* economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica".

Con riguardo alle disposizioni in materia di vincoli di finanza pubblica e di contenimento delle spese riferite alle amministrazioni pubbliche incluse nel conto consolidato, di cui all'art. 1, comma 417, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, dall'esercizio 2020 l'Ente non effettua più il versamento pari al 15 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, in quanto, ai sensi dell'art. 1, comma 183, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, agli enti pensionistici di diritto privato di cui al decreto legislativo n. 509 del 1994 e al decreto legislativo n. 103 del 1996, non si applicano, a decorrere dallo stesso anno, le norme di contenimento delle spese previste a carico degli altri soggetti inclusi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, ferme restando le

disposizioni in materia di personale. Analoga esclusione è stata introdotta dall'art. 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2019 n. 160, con riferimento alle norme di riduzione della spesa previste nello stesso articolo.

La tabella seguente riporta i risultati della gestione, raffrontati con l'esercizio 2020.

**Tabella 23 - Risultati di gestione**

|                    | 2020           | 2021           | Variaz. % |
|--------------------|----------------|----------------|-----------|
| Ricavi             | 4.697.068.282  | 4.798.348.162  | 2,16      |
| Costi              | 3.475.408.757  | 3.656.989.363  | 5,22      |
| Avanzo d'esercizio | 1.221.659.525  | 1.141.358.799  | -6,57     |
| Patrimonio netto   | 24.018.872.152 | 25.061.130.209 | 4,34      |

Fonte: dati

Il risultato d'esercizio diminuisce del 6,57 per cento, attestandosi a 1,141 mld; diversamente, il patrimonio netto risulta in aumento, superando i 25 mld a fine 2021, con un incremento del 4,34 per cento.

## 9.2 Lo stato patrimoniale

La tabella che segue riassume lo stato patrimoniale.

**Tabella 24 - Stato patrimoniale sintetico**

|  | 2020                  | 2021                  | Variaz. %    |
|--|-----------------------|-----------------------|--------------|
| <b>ATTIVO</b>  |                       |                       |              |
| Immobilizzazioni immateriali                                     | 244.830               | 166.193               | -32,12       |
| Immobilizzazioni materiali                                       | 845.736.343           | 619.191.624           | -26,79       |
| Immobilizzazioni finanziarie                                     | 5.254.162.856         | 5.913.539.373         | 12,55        |
| Attivo circolante  | 17.978.035.577        | 18.666.276.046        | 3,83         |
| Ratei e risconti attivi  | 207.524.029           | 228.560.104           | 10,14        |
| <b>TOTALE ATTIVO</b>   | <b>24.285.703.635</b> | <b>25.427.733.340</b> | <b>4,70</b>  |
| <b>PASSIVO</b>   |                       |                       |              |
| <b>Patrimonio netto</b>  |                       |                       |              |
| Riserva legale   | 22.731.476.600        | 23.953.136.125        | 5,37         |
| Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi | 65.736.027            | -33.364.715           | -150,76      |
| Utile dell'esercizio   | 1.221.659.525         | 1.141.358.799         | -6,57        |
| <b>Totale patrimonio netto</b>                                   | <b>24.018.872.152</b> | <b>25.061.130.209</b> | <b>4,34</b>  |
| <b>Altre passività</b>   |                       |                       |              |
| Fondi rischi ed oneri  | 31.606.596            | 55.386.300            | 75,24        |
| Trattamento per fine rapporto                                    | 17.064.935            | 18.028.001            | 5,64         |
| Debiti   | 212.264.900           | 288.759.467           | 36,04        |
| Ratei e risconti passivi   | 5.895.052             | 4.429.363             | -24,86       |
| <b>Totale altre passività</b>                                    | <b>266.831.483</b>    | <b>366.603.131</b>    | <b>37,39</b> |
| <b>TOTALE PASSIVO</b>  | <b>24.285.703.635</b> | <b>25.427.733.340</b> | <b>4,70</b>  |

Fonte: dati Enpam

La componente più cospicua è rappresentata dall'attivo circolante il valore del quale, nel 2021, corrisponde a circa il 73 per cento del totale; tendono invece a ridursi, anche in valore assoluto (da 845.736.343 euro nel 2020 a 619.191.624 nel 2021), le immobilizzazioni materiali.

L'aumento considerevole della riserva legale *ex art.1 comma 4 del d. lgs. n. 509 del 1994* (da 22,73 mld nel 2020 a 23,95 mld nel 2021) ha determinato l'incremento del patrimonio netto e, sostanzialmente, del passivo.

## 9.2.1 L'attivo

### 9.2.1.a) Gli investimenti patrimoniali

Nella tabella seguente vengono riportati ai valori lordi di bilancio gli investimenti patrimoniali distinti in attività immobiliari e finanziarie.

**Tabella 25 - Investimenti patrimoniali**

|   | 2020                  | Inc. %        | 2021                  | Inc. %        |
|---|-----------------------|---------------|-----------------------|---------------|
| <b>Attività immobiliari</b>                                 | <b>5.298.357.798</b>  | <b>22,85</b>  | <b>5.520.465.364</b>  | <b>22,47</b>  |
| Immobili ad uso di terzi                                    | 1.081.576.119         | 4,66          | 1.044.819.667         | 4,25          |
| Partecipazioni in società e fondi immobiliari               | 4.216.781.679         | 18,19         | 4.475.645.697         | 18,22         |
| <b>Attività finanziarie</b>                                 | <b>17.889.090.763</b> | <b>77,15</b>  | <b>19.043.141.736</b> | <b>77,53</b>  |
| Immobilizzazioni finanziarie                                | 1.037.381.177         | 4,48          | 1.437.893.676         | 5,86          |
| Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | 16.426.807.604        | 70,84         | 17.356.418.539        | 70,66         |
| Disponibilità liquide                                       | 424.901.982           | 1,83          | 248.829.521           | 1,01          |
| <b>Totale</b>   | <b>23.187.448.561</b> | <b>100,00</b> | <b>24.563.607.100</b> | <b>100,00</b> |

Fonte: dati Enpam

Nel complesso, il peso delle attività immobiliari mantiene la tendenza a ridursi, seppur lentamente; infatti, la relativa quota di incidenza, nel 2021, scende lievemente, rappresentando meno di un quarto del totale degli investimenti patrimoniali: nel 2020, il loro valore era già diminuito sensibilmente, in relazione alle consistenti dismissioni effettuate.

Di converso, crescono sia in dimensione assoluta, sia in percentuale, le attività finanziarie, la cui composizione si modifica maggiormente a favore delle immobilizzazioni. Le disponibilità liquide risultano in complessiva diminuzione: il relativo valore, nel 2021, si attesta a meno di un decimo della spesa annua per prestazioni previdenziali.

Nella tabella seguente viene riportato il portafoglio degli investimenti dell'Ente, a valori di bilancio, al netto di svalutazioni e riclassificato per liquidabilità, relativamente al periodo in esame.

**Tabella 26 - Portafoglio investimenti al netto delle svalutazioni**

|   | 2020                  |               |                    | 2021                  |               |                    |
|---|-----------------------|---------------|--------------------|-----------------------|---------------|--------------------|
|   | Valore a consuntivo   | % sul totale  | Variatz. % annuale | Valore a consuntivo   | % sul totale  | Variatz. % annuale |
| <b>TOTALE LIQUIDITA'</b>  | <b>424.901.982</b>    | <b>1,88</b>   | <b>36,69</b>       | <b>248.829.521</b>    | <b>1,04</b>   | <b>-41,44</b>      |
| Strumenti finanziari derivati attivi  | 80.095.696            | 0,35          | 150,31             | 9.567.478             | 0,04          | -88,05             |
| Altre partecipazioni (in liquidazione)  | 1.001.369             | 0,00          | 29,78              | 101.369               | 0,00          | -89,88             |
| <i>Altri titoli</i>   |                       |               |                    |                       |               |                    |
| Obbligazioni  | 65.000.000            | 0,29          |                    | 0                     | 0,00          | -100,00            |
| O.i.c.r.  | 1.686.090.877         | 7,45          | 38,35              | 2.096.924.549         | 8,76          | 24,37              |
| Titoli in gestione Gpm  | 14.551.606.339        | 64,25         | 2,87               | 15.200.008.284        | 63,48         | 4,46               |
| Conti di gestione del patrimonio mobiliare                                      | 43.013.323            | 0,19          | -17,54             | 49.816.859            | 0,20          | 15,82              |
| <b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE</b>                           | <b>16.426.807.604</b> | <b>72,53</b>  | <b>6,33</b>        | <b>17.356.418.539</b> | <b>72,48</b>  | <b>5,66</b>        |
| <i>Partecipazioni in imprese controllate</i>                                    | 61.393.166            | 0,27          | -11,41             | 59.379.015            | 0,25          | -3,28              |
| <i>Partecipazioni in enti diversi</i>   |                       |               |                    |                       |               |                    |
| Fondi mobiliari chiusi di <i>private equity</i> e <i>private debt</i>           | 393.407.708           | 1,74          | 51,42              | 792.841.265           | 3,31          | 101,53             |
| Partecipazioni Banca d'Italia   | 225.000.000           | 0,99          | 0,00               | 225.000.000           | 0,94          | 0,00               |
| <i>Partecipazioni in società e fondi immobiliari</i>                            |                       |               |                    |                       |               |                    |
| Partecipazioni immobiliari  | 1.234.592             | 0,01          | 0,00               | 11.229.592            | 0,05          | 809,58             |
| Fondi immobiliari   | 4.215.547.087         | 18,61         | 0,05               | 4.464.416.105         | 18,64         | 5,90               |
| <i>Altri titoli</i>   |                       |               |                    |                       |               |                    |
| Altri titoli obbligazionari   | 30.000.000            | 0,13          | -68,42             | 27.000.000            | 0,11          | -10,00             |
| Polizze assicurative  | 225.644.223           | 1,00          | 2,43               | 231.458.362           | 0,97          | 2,58               |
| <b>TOTALE IMMOBILIZZAZ. FINANZIARIE</b>   | <b>5.152.226.776</b>  | <b>22,75</b>  | <b>1,34</b>        | <b>5.811.324.339</b>  | <b>24,27</b>  | <b>12,79</b>       |
| <b>IMMOBILI A REDDITO (Fabbricati ad uso di terzi al netto di svalutazioni)</b> | <b>642.909.390</b>    | <b>2,84</b>   | <b>-12,18</b>      | <b>529.550.792</b>    | <b>2,21</b>   | <b>-17,63</b>      |
| <b>TOTALE GENERALE PORTAFOGLIO</b>  | <b>22.646.845.752</b> | <b>100,00</b> | <b>4,96</b>        | <b>23.946.123.191</b> | <b>100,00</b> | <b>5,74</b>        |

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpam

La variazione del portafoglio complessivo dell'Ente, rispetto al 2020, è in termini assoluti di 1,30 mld (da 22.646.845.752 euro a 23.946.123.191 euro), con un incremento percentuale del 5,74 per cento.

Nella quota di portafoglio classificata nell'attivo circolante nell'esercizio risultano aumentati, sia in termini assoluti che in incidenza sul totale, gli importi relativi agli organismi di investimento collettivo del risparmio (O.i.c.r.) e ai titoli in gestione indiretta (Gestioni patrimoniali mobiliari - Gpm): la variazione complessiva del loro valore ammonta rispettivamente a 411 e 648 mln, mentre l'incidenza sul valore complessivo del portafoglio è aumentata dal 7,45 all'8,76 per cento per gli O.i.c.r. ed è diminuita dal 64,25 al 63,48 per cento

per i titoli Gpm. Risulta rimborsato un titolo obbligazionario, in portafoglio all'inizio dell'esercizio, per 65 mln.

Fra gli investimenti indicati come immobilizzazioni, nell'esercizio risultano maggiormente incrementati i valori dei fondi mobiliari chiusi di *private equity* e *private debt* (con una variazione di 399,43 mln, pari al 101,53 per cento sul 2020, dovuta a richiami di capitale riferiti agli ultimi due esercizi) e di quelli immobiliari (con un incremento di 248,87 mln, pari al 5,9 per cento sul 2020).

L'Ente indica, nella relazione sulla gestione per l'esercizio in esame, un rendimento a mercato del portafoglio complessivo del 3,66 per cento (in miglioramento rispetto al 2020) come riclassificato secondo la tabella seguente.

**Tabella 27 - Stima del rendimento a mercato del patrimonio investito**

| <i>Asset</i>                  | Rendimento netto % |             |
|-------------------------------|--------------------|-------------|
|                               | 2020               | 2021        |
| Tesoreria                     | 0                  | 0           |
| Mobiliare                     | 2,02               | 3,83        |
| Beni reali                    | 2,94               | 1,34        |
| <i>di cui immobiliare</i>     | 2,98               | 1,19        |
| <b>Patrimonio complessivo</b> | <b>2,21</b>        | <b>3,66</b> |

Fonte: dati Enpam

Secondo le stime indicate, il miglioramento del rendimento netto del patrimonio complessivo è determinato dal maggiore risultato del patrimonio mobiliare, mentre gli altri investimenti rilevano rendimenti più contenuti, seppure anch'essi positivi.

### **9.2.1.b) Gli investimenti immobiliari**

Alla fine del 2021 il bilancio della Fondazione riporta un valore contabile complessivo relativo a terreni e fabbricati (al netto di ammortamenti e svalutazioni) di 584,32 mln (pari al 2,30 per cento del totale dell'attivo), con una evidente e costante tendenza alla diminuzione.

I fabbricati ad uso della Fondazione<sup>13</sup> sono ammortizzati con l'aliquota del 3 per cento annuo; nel 2021, il relativo Fondo risulta incrementato di euro 2.141.343 rispetto al precedente esercizio, in misura pari alla quota annua calcolata sul valore della sede, al netto del fondo svalutazione immobili, e sul costo storico per il magazzino.

<sup>13</sup> Si fa riferimento alla sede della Fondazione e a un magazzino ad uso archivio, entrambi ubicati in Roma.

Per i fabbricati ad uso di terzi, l'Ente non procede ad alcun ammortamento in quanto il patrimonio immobiliare rappresenta l'investimento effettuato dalla Fondazione per far fronte ai propri impegni istituzionali. Di conseguenza, relativamente a tali immobilizzazioni, vengono imputate al conto economico dell'esercizio tutte le spese di manutenzione di natura ordinaria e straordinaria. Tale comportamento è confortato anche dal novato principio contabile OIC n. 16.

**Tabella 28 - Immobilizzazioni materiali - terreni e fabbricati**

|   | 2020               | 2021               |
|---|--------------------|--------------------|
| Fabbricati ad uso della fondazione              | 155.824.156        | 155.824.156        |
| Area archeologica                               | 6.212.466          | 6.378.821          |
| Fondo amm.to fabbricati ad uso della Fondazione | -16.559.780        | -18.701.123        |
| Fabbricati ad uso di terzi                      | 1.081.576.119      | 1.044.819.667      |
| Fondo svalutazione immobili                     | -417.068.093       | -604.014.839       |
| Terreni edificabili                             | 9.296              | 9.296              |
| <b>TOTALE</b>                                   | <b>809.994.164</b> | <b>584.315.978</b> |

Fonte: dati Enpam

La riduzione registrata nell'esercizio in esame sui "Fabbricati ad uso di terzi" è dovuta alla conclusione del processo di dismissione del patrimonio residenziale dell'Ente, ubicato nella città di Roma. In particolare, la nota integrativa dà conto delle fasi finali del già menzionato processo, rilevando a fine 2021 una plusvalenza di euro 12.427.722.

Il Fondo svalutazione relativo agli immobili ad uso di terzi è costituito sulla base del confronto effettuato tra il valore iscritto in bilancio e quello di presumibile realizzo, ottenuto con riferimento ai prezzi delle unità immobiliari riportati dall'Annuario immobiliare<sup>14</sup>. Il Fondo predetto ha segnato un incremento nel 2021, segnando un valore di euro 604.014.839 (rispetto agli euro 417.068.093 del 2020), a seguito del minor valore rilevato per 29 dei 68 immobili oggetto di dismissione.

<sup>14</sup> In nota integrativa si precisa che il parametro adottato per il valore commerciale degli immobili ad uso abitativo, è stato decurtato del 30 per cento in considerazione del loro stato di occupazione. Per ciò che concerne gli immobili a destinazione alberghiera, i criteri utilizzati sono i seguenti: per gli alberghi ubicati a Milano e Roma si procede ad una svalutazione allorquando il valore di presumibile realizzo derivante dai prezzi dell'Annuario Immobiliare subisca una riduzione superiore al 25 per cento del costo storico negli ultimi tre esercizi. Tale parametro è omogeneo a quello già adottato negli esercizi precedenti per la valutazione delle quote detenute presso i fondi immobiliari. Per gli alberghi ubicati in località extra-urbane: per tali fabbricati, in via prudenziale, si mantiene il criterio della decurtazione del 40 per cento del valore di presumibile realizzo derivante dai prezzi dell'Annuario Immobiliare.

Il bilancio 2021 evidenzia crediti verso locatari di immobili per 36,57 mln, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, quando ammontava a 39,69 mln; a fronte di essi risultano accantonamenti nel fondo svalutazione crediti per 24,93 mln, valore in aumento rispetto al 2020 (24,28 mln).

### 9.2.1.c) Le immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni finanziarie (v. tabella seguente) presentano un valore di 5,55 mld, in aumento rispetto al 2020, quando ammontavano a 4,90 mld.

Nella voce sono inclusi investimenti in società e fondi immobiliari (per complessivi 4.48 mld), in fondi mobiliari chiusi di *private equity* (per 565,07 mln al lordo del fondo svalutazione, pari a 8,83 mln) e di *private debt* (di recente acquisizione, per complessivi 236,60 mln), per un totale di 801,67 mln; l'Ente riporta in nota integrativa come la svalutazione delle partecipazioni in fondi di *private equity* avvenga attraverso l'apposito Fondo indicato in bilancio, mentre per le partecipazioni in società e fondi immobiliari la potenziale svalutazione viene contabilizzata attraverso la determinazione del valore attuale netto e l'eventuale svalutazione per perdita durevole (metodo diretto).

Si rammenta, inoltre, che il Consiglio di amministrazione della Fondazione, nella seduta del 6 novembre 2015, aveva deliberato l'acquisto di quote di partecipazione pari al 3 per cento del capitale di Banca d'Italia, per un controvalore pari a 225 mln, corrispondente a 9.000 quote al valore nominale di 25.000 euro ciascuna. Il dividendo in pagamento nel 2021, stabile rispetto agli anni precedenti, è stato di 10,2 mln di euro.

**Tabella 29 - Immobilizzazioni finanziarie (\*)**

|  | 2020                 | 2021                 | Variaz. %    |
|--|----------------------|----------------------|--------------|
| <b>a - Partecipazioni in:</b>              |                      |                      |              |
| - imprese controllate                      | 61.393.166           | 59.379.015           | -3,28        |
| - altre imprese                            | 4.835.189.387        | 5.493.486.962        | 13,61        |
| <b>Totale partecipazioni</b>               | <b>4.896.582.553</b> | <b>5.552.865.977</b> | <b>13,40</b> |
| <b>b - Crediti verso:</b>                  |                      |                      |              |
| - altri                                    | 101.936.080          | 102.215.034          | 0,27         |
| <b>Totale crediti</b>                      | <b>101.936.080</b>   | <b>102.215.034</b>   | <b>0,27</b>  |
| <b>c - Altri titoli</b>                    | <b>255.644.223</b>   | <b>258.458.362</b>   | <b>1,10</b>  |
| <b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b> | <b>5.254.162.856</b> | <b>5.913.539.373</b> | <b>12,55</b> |

Fonte: dati Enpam

(\*) I valori esposti sono al netto degli accantonamenti istituiti a protezione delle oscillazioni dei valori mobiliari.



Fra i crediti, il lieve incremento (0,27 per cento) rilevato nel 2021 rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente ai nuovi mutui riguardanti la prima casa concessi agli iscritti, o alla sostituzione di mutui già esistenti (il cui valore è passato dai 30,30 mln del 2020 ai 33,69 mln del 2021).

Gli "altri titoli" sono iscritti nel portafoglio immobilizzato a fine 2021 per circa 258,46 mln, in aumento rispetto al 2020, quando ammontavano a 255,64 mln; in nota integrativa, l'Ente indica come la relativa voce di bilancio sia costituita da titoli obbligazionari per 27 mln e da polizze di assicurazione per 231,46 mln.

Fra il 2001 e il 2009, la Fondazione risultava esposta fortemente sul mercato dei titoli strutturati, per un importo che superava i 3 mld di euro. Da allora, in assenza di acquisti ulteriori e per l'effetto di cessioni e rimborsi, tale esposizione si è gradualmente ridotta, fino ai 65 mln di euro a fine 2020 (nel 2017 ammontava a 176 mln), relativi ad una obbligazione scaduta poi a luglio 2021 e, pertanto, non più in portafoglio all'Ente a fine esercizio.

#### 9.2.1.d) L'attivo circolante

Nell'esercizio in esame permane la crescita dell'attivo circolante, che raggiunge il valore di 18,67 mld, rispetto ai 17,98 mld del 2020 (+3,83 per cento).

**Tabella 30 - Attivo circolante**

|   | 2020                  | 2021                  | Variatz. %  |
|---|-----------------------|-----------------------|-------------|
| Crediti   | 1.126.325.991         | 1.061.027.986         | -5,80       |
| Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | 16.426.807.604        | 17.356.418.539        | 5,66        |
| Disponibilità liquide                                       | 424.901.982           | 248.829.521           | -41,44      |
| <b>TOTALE</b>   | <b>17.978.035.577</b> | <b>18.666.276.046</b> | <b>3,83</b> |

Fonte: dati Enpam

Per la quasi totalità si tratta di investimenti finanziari che non costituiscono immobilizzazioni, la composizione dei quali è stata riportata nella tabella 26 (portafoglio degli investimenti). I crediti presentano una riduzione del 5,80 per cento; le disponibilità liquide diminuiscono di oltre 176 mila euro (-41,44 per cento).

## 9.2.2 Il passivo

A seguito del conseguimento dell'utile di esercizio, il patrimonio netto dell'Ente è aumentato, raggiungendo a fine 2021 il valore di poco superiore a 25 mld.

**Tabella 31 - Rapporto tra patrimonio netto e oneri per pensioni**

(mln di euro)

| Anno | Patrimonio netto | Onere di pensione al 31 dicembre 1994 | Rapporto | Onere di pensione dell'esercizio | Rapporto |
|------|------------------|---------------------------------------|----------|----------------------------------|----------|
| 2020 | 24.018,87        | 418,46                                | 57,40    | 2.038,24                         | 11,78    |
| 2021 | 25.061,13        | 418,46                                | 59,89    | 2.333,63                         | 10,74    |

Fonte: dati Enpam

Dalla tabella emerge che, anche nell'esercizio in esame, il patrimonio netto dell'Ente eccede abbondantemente il limite delle cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994, stabilito dall'art. 59, c. 20, della legge 27 dicembre 1997, n. 449. Allo stesso modo, il valore del patrimonio netto eccede anche il limite di cinque volte l'onere per pensioni in essere alla data del 31 dicembre 2020, ritenuto congruo dall'art. 5, c. 1, del d.m. 29 novembre 2007, emanato dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, decreto con il quale sono stati determinati i criteri per la redazione dei bilanci tecnici.

I debiti risultano in significativo aumento nel 2021, con una variazione rispetto all'esercizio precedente pari al 36,04 per cento, attestandosi a 288,76 mln. È da rilevare, tuttavia, come tale ammontare - che vede aumentare tutti i valori delle singole componenti (particolarmente, i debiti verso fornitori per fatture da ricevere), ad esclusione di quelli verso iscritti, locatari, personale e organi di vertice - trovi piena copertura prendendo a riferimento l'attivo circolante dell'Ente.

## 9.3 Il conto economico

La Fondazione ha chiuso il 2021 con un utile di 1,14 mld, in diminuzione del 6,57 per cento rispetto all'anno precedente; la differenza fra valore e costi della produzione si è attestata a 471 mln, in diminuzione (-44 per cento) rispetto al 2020, confermando la tendenza rilevata già in passato. Nell'esercizio in esame, in particolare, oltre ai più elevati costi per prestazioni

istituzionali (+5,83 per cento), hanno inciso anche le maggiori svalutazioni, consistenti nell'accantonamento, di quasi 187 mln, al Fondo svalutazione immobili (v. paragrafo precedente).

Al risultato finale ha contribuito il risultato della gestione finanziaria: il saldo fra proventi e oneri finanziari, infatti, è cresciuto dai 627 mln del 2020 ai 943 mln del 2021. Invece, le rettifiche di valore delle attività finanziarie sono passate dai -226 mln del 2020 ai -250 mln del 2021, peggiorando ulteriormente, per effetto delle maggiori svalutazioni effettuate, il saldo negativo. In lieve aumento rispetto al 2020 (+3,05 per cento) il costo del personale che a fine 2021 si attesta sui 41,03 mln di euro (per le dinamiche di organico e costi, si rimanda al capitolo 3).

In aumento (5,50 per cento sul 2020) risulta anche la voce relativa alle spese per servizi: per quanto riguarda i costi per prestazioni professionali, in particolare, si rimanda al capitolo 6.

L'andamento registrato dai costi per fabbricati da reddito (diminuzione del 14,46 per cento, in linea con quanto registrato negli ultimi esercizi) risulta determinato sostanzialmente dalla diminuzione degli oneri di manutenzione e per utenze varie.

Si riporta di seguito la tabella sintetica del conto economico.

**Tabella 32 - Conto economico**

|   | 2020                 | 2021                 | Variaz. %       |
|---|----------------------|----------------------|-----------------|
| <b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE</b>              | <b>3.343.646.613</b> | <b>3.304.496.425</b> | <b>-1,17</b>    |
| A1 - entrate contributive                       | 3.235.734.671        | 3.243.559.365        | 0,24            |
| A5 - altri ricavi e proventi                    | 107.911.942          | 60.937.060           | -43,53          |
| <b>B - COSTI DELLA PRODUZIONE</b>               | <b>2.503.265.622</b> | <b>2.833.854.902</b> | <b>13,21</b>    |
| <b>B7 - per servizi:</b>                        | <b>2.434.563.365</b> | <b>2.568.549.699</b> | <b>5,50</b>     |
| B7a - per prestazioni istituzionali*            | 2.383.240.306        | 2.522.064.454        | 5,83            |
| B7b - per servizi                               | 18.301.114           | 18.239.284           | -0,34           |
| B7c - per i fabbricati da reddito               | 33.021.945           | 28.245.961           | -14,46          |
| <b>B8 - per godimento beni di terzi</b>         | <b>43.107</b>        | <b>41.631</b>        | <b>-3,42</b>    |
| <b>B9 - per il personale:</b>                   | <b>39.820.871</b>    | <b>41.034.683</b>    | <b>3,05</b>     |
| B9a - salari e stipendi                         | 27.166.722           | 28.204.006           | 3,82            |
| B9b - oneri sociali                             | 8.341.267            | 8.333.996            | -0,09           |
| B9c - T.F.R.                                    | 2.111.512            | 2.304.179            | 9,12            |
| B9d - trattamento di quiescenza e simili        | 1.268.362            | 1.213.505            | -4,33           |
| B9e - altri costi                               | 933.008              | 978.997              | 4,93            |
| <b>B10 - ammortamenti e svalutazioni</b>        | <b>15.530.625</b>    | <b>201.777.731</b>   | <b>1.199,22</b> |
| <b>B12 - accantonamenti per rischi</b>          | <b>0</b>             | <b>1.032.117</b>     | <b>100,00</b>   |
| <b>B14 - oneri diversi di gestione</b>          | <b>13.307.654</b>    | <b>21.419.041</b>    | <b>60,95</b>    |
| <b>DIFF. TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZ.</b>   | <b>840.380.991</b>   | <b>470.641.523</b>   | <b>-44,00</b>   |
| <b>C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>          | <b>627.534.002</b>   | <b>943.471.933</b>   | <b>50,35</b>    |
| <b>D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZ.</b> | <b>-226.739.338</b>  | <b>-249.887.051</b>  | <b>-10,21</b>   |
| D18 - rivalutazioni                             | 8.751.900            | 105.166.727          | 1.101,64        |
| D19 - svalutazioni                              | 235.491.238          | 355.053.778          | 50,77           |
| <b>E22 - IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO</b>    | <b>19.516.130</b>    | <b>22.867.606</b>    | <b>17,17</b>    |
| <b>E23 - UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO</b>          | <b>1.221.659.525</b> | <b>1.141.358.799</b> | <b>-6,57</b>    |

\* importi di natura economica, comprendenti, rispetto alla spesa per prestazioni istituzionali, integrazioni e rettifiche indicate dall'Ente in nota integrativa

Fonte: dati Enpam

## 9.4 Il rendiconto finanziario

L'Ente ha redatto il rendiconto finanziario, secondo quanto stabilito dalle norme civilistiche (artt. 2423-2425 ter c.c.), come modificate dal decreto legislativo n. 139 del 2015.

Il rendiconto finanziario redatto in forma indiretta, partendo cioè dal risultato economico, applica rettifiche di origine sia economica che finanziaria, per giungere alla variazione nell'anno della consistenza delle disponibilità liquide, come misura della capacità dell'Ente di generare flussi di cassa.

**Tabella 33 - Rendiconto finanziario**

| Tipologia   | 2020               | 2021                 |
|---|--------------------|----------------------|
| <b>(A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>  |                    |                      |
| - Utile di esercizio  | 1.221.659.525      | 1.141.358.799        |
| - Imposte sul reddito   | 19.516.130         | 22.867.606           |
| - Interessi passivi/(interessi attivi)  | -246.749.390       | -220.849.415         |
| - (Dividendi)   | -226.123.288       | -307.541.205         |
| - (Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività   | -468.887.837       | -572.835.828         |
| <b>Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b> | <b>299.415.140</b> | <b>62.999.957</b>    |
| <i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>                 |                    |                      |
| - Accantonamenti ai fondi   | 2.290.850          | 3.741.292            |
| - Ammortamenti delle immobilizzazioni   | 3.302.249          | 3.379.551            |
| - Svalutazioni per perdite durevoli di valore   | 0                  | 208.087.202          |
| - Altre rettifiche per elementi non monetari  | 296.943.426        | 143.534.032          |
| <b>Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>  | <b>601.951.665</b> | <b>421.742.034</b>   |
| <i>Variazione del capitale circolante netto</i>   |                    |                      |
| Decremento/(incremento) dei crediti vs iscritti   | -100.683.185       | 39.582.111           |
| Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori  | 11.486.033         | 8.567.789            |
| Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi   | -13.159.871        | -17.067.208          |
| Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi  | 939.376            | -1.465.691           |
| Altre variazioni del capitale circolante netto  | -61.549.608        | 66.855.293           |
| <b>Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>  | <b>438.984.410</b> | <b>518.214.328</b>   |
| <i>Altre rettifiche</i>   |                    |                      |
| Interessi incassati/(pagati)  | 241.844.374        | 216.880.545          |
| Spese varie pagate sui conti di gestione  | -13.743.302        | -13.751.595          |
| (Imposte sul reddito pagate)  | -19.738.640        | -23.677.316          |
| Dividendi incassati   | 203.771.759        | 348.845.432          |
| (Utilizzo fondi)  | -13.397.412        | -19.847.834          |
| <b>Totale altre rettifiche</b>  | <b>398.736.779</b> | <b>508.449.232</b>   |
| <b>(A) Flusso finanziario della gestione reddituale</b>   | <b>837.721.189</b> | <b>1.026.663.560</b> |
| <b>(B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>  |                    |                      |
| <i>Immobilizzazioni materiali</i>   |                    |                      |
| (Investimenti)  | -2.742.274         | -921.204             |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti  | 143.579.684        | 49.720.134           |
| <i>Immobilizzazioni immateriali</i>   |                    |                      |
| (Investimenti)  | -89.949            | -74.148              |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti  |                    |                      |

(Segue)

|  |                     |                       |
|--|---------------------|-----------------------|
| <i>Immobilizzazioni finanziarie</i><br>(Investimenti)  | -208.636.852        | -727.838.397          |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti   | 70.930.081          | 53.414.516            |
| <i>Attività finanziarie non immobilizzate</i><br>(Investimenti)  | -14.781.905.394     | -10.682.315.915       |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti   | 13.927.654.079      | 10.184.279.179        |
| <i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>           |                     |                       |
| <b>(B) Flusso finanziario dell'attività di investimento</b>  | <b>-851.210.625</b> | <b>-1.123.735.835</b> |
| <b>(C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>  |                     |                       |
| Mezzi di terzi   |                     |                       |
| Incremento (decremento) debiti a breve verso banche  | -335.059            | 822.663               |
| Accensione finanziamenti   | -9.520.727          | -11.873.726           |
| Rimborso finanziamenti   | 10.862.457          | 11.594.772            |
| <b>(C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>  | <b>1.006.671</b>    | <b>543.709</b>        |
| <b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide compresi i conti di gestione del patrimonio mobiliare (A+B+C)</b> | <b>-12.482.765</b>  | <b>-96.528.566</b>    |
| Effetto cambi sulle disponibilità liquide  | 117.372.594         | -72.740.358           |
| <b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide al netto dell'effetto cambi</b>                                   | <b>104.889.829</b>  | <b>-169.268.924</b>   |
| Disponibilità liquide al 1° gennaio  | 363.025.476         | 467.915.305           |
| Disponibilità liquide al 31 dicembre   | 467.915.305         | 298.646.381           |
| <b>Differenza di cassa (variazione delle disponibilità liquide)</b>  | <b>104.889.829</b>  | <b>-169.268.924</b>   |

Fonte: dati Enpam

Gli importi indicati in tabella comprendono, rispetto ai saldi di bilancio, anche le variazioni della liquidità disponibile sui conti di gestione del patrimonio mobiliare (indicati, nello stato patrimoniale, fra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni), pari a 49.816.859 euro a fine 2021, rispetto ai 43.013.323 euro dell'esercizio precedente.

Dai dati riportati, si evince come:

- il flusso finanziario della gestione reddituale migliori, attestandosi a un valore positivo di 1,03 mld, rispetto agli 837 mln del 2020;
- l'attività di investimento riporti un ulteriore saldo negativo (1,12 mld), in peggioramento rispetto a quello del 2020 (851 mln), per effetto di minori realizzi su disinvestimenti;
- il saldo dell'attività di finanziamento sia positivo, anche se in peggioramento (544 mila euro rispetto a 1 mln circa), in relazione alle accensioni di finanziamenti;
- l'andamento dell'effetto dei cambi sulle disponibilità liquide abbia determinato il peggioramento della variazione di liquidità complessiva per il 2021.

Le disponibilità liquide così considerate (voce di bilancio "disponibilità liquide", unita a "conti di gestione del patrimonio mobiliare" e ad "altri titoli" delle attività finanziarie non

immobilizzate) registrano, infatti, un ammontare negativo, nel 2021, di 169,27 mln, a fronte del saldo positivo di 104,89 mln del 2020.

Pur preso atto come nella nota integrativa sia stato esplicitato che nella liquidità da rendiconto finanziario *“è ricompresa anche la liquidità delle operazioni di vendita dei titoli diretti”*, si evidenzia l'esigenza, stanti i criteri dettati dall'OIC n. 10, che la rappresentazione di cui al predetto documento contabile abbia ad oggetto le sole disponibilità liquide costituite *“dai depositi bancari e postali, dagli assegni e dal denaro e valori in cassa”*, nella specie ammontanti ad euro 248.829.521.

## **9.5 Il bilancio tecnico**

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del più volte citato decreto legislativo n. 509 del 1994 la *“gestione economico-finanziaria deve assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale”*.

Nel corso dell'anno 2019, l'Enpam ha predisposto il bilancio tecnico, secondo le previsioni del decreto interministeriale del 29 novembre 2007 e sulla base delle ipotesi indicate nella Conferenza dei servizi tra i Ministeri vigilanti del 17 luglio 2015. Dal documento (redatto alla data del 31 dicembre 2017 e recante proiezioni 2018-2067) risulta un saldo previdenziale complessivo con valori negativi nell'arco temporale 2027-2040, valori che, successivamente, tornano positivi fino a fine periodo.

Il saldo totale si mantiene sempre positivo, sia pur con un andamento altalenante, ed il patrimonio complessivo risulta costantemente in crescita.

Nella relazione sulla gestione allegata al bilancio in esame, l'Ente ha riportato il confronto tra i saldi contabili previsti nel bilancio tecnico e le risultanze del consuntivo, da cui si evince una rilevazione a fine anno minore rispetto alle previsioni per quel che riguarda gli importi del patrimonio netto e delle entrate contributive; differente la rilevazione relativa agli oneri pensionistici.

Per quanto concerne gli andamenti dei singoli fondi, la tabella seguente evidenzia come, nonostante le riforme regolamentari adottate, siano presenti significative criticità, rappresentate, in particolare, dai saldi previdenziali previsti negativi per tutti i fondi, per almeno tredici anni.

In particolare, il Fondo generale “Quota A” riporta previsioni di saldi di gestione negativi per il periodo 2022-2067, unite a previsioni di patrimonio negativo per il periodo 2035-2067.

Per il Fondo generale “Quota B” e per il Fondo medici specialisti ambulatoriali sono previsti saldi previdenziali negativi rispettivamente per il periodo 2045-2067 e per il periodo 2025-2040.

Il Fondo medici di medicina generale riporterebbe saldi previdenziali e totali negativi complessivamente dal 2025 al 2038.

Il piccolo Fondo specialisti esterni vedrebbe il saldo previdenziale restare negativo sostanzialmente per tutti gli anni di previsione; analogo andamento è previsto per il saldo totale. Di conseguenza il patrimonio di pertinenza sarebbe destinato a restare negativo, aggravando lo squilibrio del Fondo stesso. Tale situazione trova ricomposizione solo attraverso il ricorso alla solidarietà fra i vari fondi.

**Tabella 34 - Le proiezioni attuariali**

|  | <b>Saldo previdenziale negativo</b> | <b>Saldo totale negativo</b> | <b>Patrimonio negativo</b> |
|--|-------------------------------------|------------------------------|----------------------------|
| Fondo generale “Quota A”               | 2022-2067                           | 2022-2067                    | 2035-2067                  |
| Fondo generale “Quota B”               | 2045-2067                           | -                            |                            |
| Fondo medici di medicina generale      | 2025-2038                           | 2028-2036                    | -                          |
| Fondo medici specialisti ambulatoriali | 2025-2040                           | -                            | -                          |
| Fondo specialisti esterni              | 2018-2063                           | 2018-2067                    | 2018-2067                  |

Fonte: dati Enpam

Nell’esercizio 2022, con delibera del Consiglio di amministrazione n. 56 del 16 giugno 2022, è stato adottato il bilancio tecnico al 31 dicembre 2020, con termine previsione al 2070. Nel corso dello stesso anno, peraltro, la Fondazione ha provveduto, con il supporto di un attuario, all’aggiornamento del predetto documento contabile, con decorrenza formale dal 1° gennaio 2023, fermo restando l’intervallo temporale preso in esame; si è tenuto conto, in tal modo, delle modifiche ai regolamenti del Fondo di previdenza generale e del Fondo della medicina convenzionata e accreditata, approvate dallo stesso C.d.a. con le delibere nn. 63 e 64. Del contenuto di tali modifiche regolamentari si darà conto dettagliatamente nel referto per l’esercizio 2022.

In questa sede, rileva evidenziare che, sulla base dei nuovi fattori presi in considerazione, le proiezioni attuariali per il periodo 2023-2070 prevedono:



- per il Fondo medici di medicina generale, un saldo previdenziale negativo negli anni 2026-2038, un saldo totale negativo nel periodo 2029-2034 ed un patrimonio in diminuzione nel periodo 2029-2034;
- per il Fondo generale “Quota A”, un saldo previdenziale negativo nel periodo 2022-2036 e dall’anno 2066, il saldo totale è previsto negativo negli anni 2022-2037 mentre il patrimonio è decrescente fino al 2039;
- per il Fondo generale “Quota B”, solo un saldo previdenziale negativo negli anni a partire dal 2062 (il patrimonio è previsto sempre crescente).

L’esito delle proiezioni induce questa Corte - ritenendosi opportuno il tendenziale mantenimento di una situazione di equilibrio su tutte le gestioni che interessano l’Ente - a raccomandare l’attento monitoraggio degli eventuali scostamenti tra le ipotesi adottate nei calcoli attuariali e gli effettivi andamenti. Ciò consentirà di adottare tempestivamente ulteriori interventi, rispetto alle recenti riforme regolamentari, opportuni al fine della conservazione dell’equilibrio di medio e lungo termine.

## 10. LE PARTECIPAZIONI

### 10.1 Enpam Real Estate s.r.l.

La Fondazione è azionista al 100 per cento della *Enpam Real Estate s.r.l.*, costituita nel 2003, originariamente per gestire in usufrutto alcune proprietà alberghiere della Fondazione medesima e, successivamente, per una attività più ampia, nella gestione dei servizi immobiliari.

Come emerge dalle due tabelle seguenti, si conferma la tendenza negativa del risultato di esercizio della Società che presenta una perdita, sia pure di misura inferiore, rispetto al 2020 (-2,01 mln a fronte dei -7,91 mln precedenti), per effetto:

- del netto incremento degli altri ricavi e proventi (relativo a indennizzo da retrocessione di immobili gestiti in usufrutto), a fronte dell'aumento dei costi per servizi,
- della posta afferente al godimento di beni di terzi (raddoppiata in conseguenza ai canoni di locazione per le nuove strutture alberghiere avviate nell'esercizio);
- dei maggiori oneri diversi di gestione.

Su questi presupposti, il patrimonio netto si attesta nel 2021 a 59,38 mln (61,39 mln nel 2020).

**Tabella 35 - Enpam Real Estate: Stato patrimoniale**

|                                   | 2020              | 2021              | Variaz. %       |
|-----------------------------------|-------------------|-------------------|-----------------|
| <b>Immobilizzazioni</b>           | <b>27.018.307</b> | <b>32.120.466</b> | <b>18,88</b>    |
| - immobilizzazioni immateriali    | 6.136.098         | 11.298.772        | 84,14           |
| - immobilizzazioni materiali      | 9.199.437         | 9.138.922         | -0,66           |
| - immobilizzazioni finanziarie    | 11.682.772        | 11.682.772        | 0,00            |
| <b>Attivo circolante</b>          | <b>45.976.486</b> | <b>38.480.386</b> | <b>-16,30</b>   |
| - crediti                         | 19.932.507        | 13.986.617        | -29,83          |
| - disponibilità liquide           | 26.043.979        | 24.493.769        | -5,95           |
| <b>Ratei e risconti attivi</b>    | <b>82.735</b>     | <b>92.758</b>     | <b>12,11</b>    |
| <b>Totale Attivo</b>              | <b>73.077.528</b> | <b>70.693.610</b> | <b>-3,26</b>    |
| <b>Patrimonio netto:</b>          | <b>61.393.232</b> | <b>59.379.015</b> | <b>-3,28</b>    |
| - capitale                        | 64.000.000        | 64.000.000        | 0,00            |
| - riserva legale                  | 629.265           | 629.265           | 0,00            |
| - utili o perdite portati a nuovo | 4.670.065         | -3.236.033        | -169,29         |
| - utile o perdita dell'esercizio  | -7.906.098        | -2.014.217        | 74,52           |
| <b>Fondi rischi ed oneri</b>      | <b>649.313</b>    | <b>444.223</b>    | <b>-31,59</b>   |
| <b>T.F.R. lavoratori</b>          | <b>1.117.104</b>  | <b>1.188.042</b>  | <b>6,35</b>     |
| <b>Debiti</b>                     | <b>9.912.946</b>  | <b>9.487.488</b>  | <b>-4,29</b>    |
| <b>Ratei e risconti passivi</b>   | <b>4.933</b>      | <b>194.842</b>    | <b>3.849,77</b> |
| <b>Totale Passivo</b>             | <b>73.077.528</b> | <b>70.693.610</b> | <b>-3,26</b>    |

Fonte: dati Enpam Real Estate

**Tabella 36 - Enpam Real Estate: Conto economico**

|   | 2020              | 2021              | Variaz. %     |
|---|-------------------|-------------------|---------------|
| <b>A - Valore della produzione</b>      | <b>12.877.335</b> | <b>22.616.952</b> | <b>75,63</b>  |
| - ricavi vendite e prestazioni          | 12.669.593        | 12.473.972        | -1,54         |
| - altri ricavi e proventi               | 207.742           | 10.142.980        | 4.782,49      |
| <b>B - Costi della produzione</b>       | <b>20.762.512</b> | <b>24.407.520</b> | <b>17,56</b>  |
| - acquisto materie prime                | 105.128           | 409.218           | 289,26        |
| - servizi                               | 4.522.394         | 4.996.856         | 10,49         |
| - godimento beni di terzi               | 1.153.210         | 2.331.840         | 102,20        |
| - personale                             | 5.161.404         | 5.094.991         | -1,29         |
| - ammortamenti e svalutazioni           | 6.949.046         | 7.829.458         | 12,67         |
| - oneri diversi di gestione             | 2.871.329         | 3.745.157         | 30,43         |
| <b>Differenza A - B</b>                 | <b>-7.885.176</b> | <b>-1.790.568</b> | <b>-77,29</b> |
| <b>C - Proventi ed oneri finanziari</b> | <b>77.717</b>     | <b>150.321</b>    | <b>93,42</b>  |
| <b>Risultato prima delle imposte</b>    | <b>-7.807.459</b> | <b>-1.640.247</b> | <b>78,99</b>  |
| Imposta sul reddito                     | -98.639           | -373.970          | -279,13       |
| <b>Utile o perdita dell'esercizio</b>   | <b>-7.906.098</b> | <b>-2.014.217</b> | <b>74,52</b>  |

Fonte: dati Enpam Real Estate

## 10.2 Enpam Sicura s.r.l.

Nel luglio del 2015 l'Enpam ha costituito la società *in house* Enpam Sicura s.r.l., con un capitale di 1,5 mln di euro, avente come oggetto la promozione di attività di assistenza sanitaria integrativa, prodotti assicurativi, prodotti informatici, gestione di corsi di formazione per gli iscritti e i loro familiari. Successivamente, a fronte di criticità e verifiche in merito alle quali si rimanda ai precedenti referti, su decisione della Fondazione Enpam, la società in argomento è stata posta in liquidazione in data 30 luglio 2016. Il 7 marzo 2017 ne è stato redatto il bilancio finale che evidenzia un patrimonio netto di liquidazione pari a zero; la società è stata cancellata dal Registro delle imprese in data 11 aprile 2017.

Ai fini del presente referto, rileva che la Fondazione stessa ha avviato un'azione risarcitoria in sede civile nei confronti dell'ex Presidente della società, sostenendo costi per onorari per 270 mila euro sul bilancio in esercizio.

Nelle more del procedimento, il Consiglio di amministrazione nella seduta del 27 maggio 2021, ha valutato positivamente una proposta di definizione transattiva della controversia,

sottoscritta tra le parti il successivo 21 luglio e rilevata in bilancio fra gli “altri ricavi e proventi” di conto economico per un controvalore di oltre 1,47 mln.

### 10.3 Fondazione Enpam cinque per mille

L'art. 2 dello statuto della Fondazione Enpam, prevede che la stessa, per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali e per migliorare l'efficienza organizzativa e gestionale, possa svolgere attività e promuovere iniziative, anche con la costituzione e la partecipazione a società, enti, fondazioni ed associazioni in Italia ed all'estero. In relazione a tali finalità, dal 2008 la Fondazione Enpam è stata inserita tra gli enti ai quali i contribuenti iscritti potevano destinare una quota pari al 5 per mille dell'Irpef per finalità di interesse sociale; peraltro, nell'aprile 2017 la Fondazione stessa è stata esclusa da detti benefici, in esito ad un provvedimento assunto dall'Agenzia delle entrate<sup>15</sup>.

Pertanto, il 20 marzo 2019, l'Ente ha costituito una nuova fondazione denominata “Enpam 5x1000 - Ets” *onlus*, con lo scopo di ottenere – tramite lo strumento della destinazione del 5 per mille dell'Irpef – fondi da utilizzare per l'assistenza degli iscritti pensionati non autosufficienti e dei loro coniugi. Sulle modalità e gli obiettivi di tale iniziativa, i Ministeri vigilanti hanno avanzato rilievi, di talché l'operatività della nuova Fondazione è stata sostanzialmente bloccata per tutto il 2019<sup>16</sup>.

Peraltro, la Fondazione citata dal 6 giugno del medesimo anno è iscritta nel Registro delle persone giuridiche tenuto dalla Prefettura di Roma e, dall'aprile 2020, all'Anagrafe delle *onlus*; inoltre, nel corso del 2023 è previsto l'avvio della procedura per l'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore, ai sensi artt. 45 e segg. del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (c.d. “Codice del terzo settore”).

L'attività prevalente della Fondazione riguarda la "ricerca scientifica di particolare interesse sociale", prevedendo in misura prioritaria la destinazione dei fondi raccolti al sostegno di attività di ricerca nel settore medico.

---

<sup>15</sup> Il provvedimento formale di esclusione dal suddetto elenco, relativamente agli esercizi finanziari dal 2015 al 2019, è stato notificato dall'Agenzia delle entrate in data 14 gennaio 2020. L'Ente fa presente che, nel triennio 2015-2016-2017, sono stati destinati dagli iscritti alla Fondazione, e non incassati dalla stessa, euro 2.053.339,97. Al fine di evitare che questa quantità rilevante di fondi rimanesse inutilizzata, si è agito in giudizio avverso l'Agenzia delle Entrate, con ricorso promosso dinanzi al Tribunale ordinario di Roma.

<sup>16</sup> In particolare, in data 15 marzo 2019 il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha inviato una richiesta di informazione relativa all'atto costitutivo della Fondazione Enpam 5x1000 *onlus*. Chiarimenti sono stati forniti dalla stessa Fondazione ai Ministeri vigilanti, anche in relazione alle osservazioni riguardanti i bilanci di previsione per gli esercizi 2020 e 2021.

Corre l'obbligo di sottolineare che negli anni 2020-2021 - caratterizzati, com'è noto, dalla pandemia da Covid-19 - l'oggettiva incertezza sulla disponibilità delle risorse del 5 per mille ha determinato non poche difficoltà nella definizione del piano attività. L'elenco dei soggetti ammessi alla ripartizione dei fondi riferiti al 2020 (nell'ambito dei quali alla *onlus* era attribuito un ammontare pari a 6.958,31 euro) è stato pubblicato in data 8 giugno 2021, quello relativo al 2021 (per un importo spettante alla Fondazione pari a 45.465,73 euro) è stato reso noto il 9 giugno 2022 e quello riferito al 2022 (pari per la Fondazione stessa a 52.000,91 euro) in data 22 giugno 2023.

## 11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Enpam, costituito nel 1937 come cassa previdenziale del sindacato dei medici e poi trasformato nel 1950 in ente di diritto pubblico, è ora una fondazione di diritto privato, nata dalla trasformazione prevista dal decreto legislativo n. 509 del 1994; essa svolge le attività previdenziali ed assistenziali a favore di medici e odontoiatri, categorie professionali per le quali l'Ente era stato originariamente istituito.

L'adesione all'Enpam è obbligatoria per tutti gli iscritti agli Albi professionali delle predette categorie, nonché per i medici chirurghi e gli odontoiatri che operano "a rapporto professionale" (art. 4 dello statuto) con le istituzioni pubbliche che erogano assistenza sanitaria. L'Enpam è soggetta alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero dell'economia e delle finanze.

Appare opportuno evidenziare che l'Ente, per far fronte all'emergenza pandemica che ha significativamente inciso anche sull'attività dei medici e degli odontoiatri, in coerenza con il contesto normativo definito dai provvedimenti legislativi e regolamentari assunti dal Governo, ha introdotto forme di tutela volte a dare supporto ai propri iscritti, intervenendo, da un lato, con misure indirizzate al loro sostegno, dall'altro, procedendo, oltreché all'esonero contributivo al verificarsi delle previste condizioni, alla temporanea sospensione dei relativi adempimenti, nonché al differimento dei termini per il versamento dei contributi previdenziali (delibera del Consiglio di amministrazione del 13 marzo 2020).

Parallelamente Enpam ha adottato una serie di sussidi assistenziali quali l'indennità per quarantena, correlata alla sospensione dell'attività degli iscritti determinata da un provvedimento dell'autorità sanitaria competente, come la quarantena precauzionale; altra misura di natura assistenziale impiegata per fronteggiare i negativi effetti della pandemia è stata l'estensione alle vittime del contagio dell'erogazione dell'indennità in caso di inabilità temporanea e assoluta all'esercizio della professione, già introdotta a favore degli iscritti alla gestione "Quota B", nel 2019.

L'Ente gestisce la previdenza attraverso fondi distinti, tra loro legati da vincolo di solidarietà, e raggruppati in due comparti: uno di previdenza generale, l'altro di medicina convenzionata ed accreditata.

Il Fondo di previdenza generale è a sua volta diviso in due gestioni: la “Quota A”, in cui sono obbligatoriamente inseriti tutti i medici e gli odontoiatri iscritti agli ordini professionali, e la “Quota B”, per gli esercenti la libera professione, ivi inclusi contratti a progetto, collaborazioni, attività di lavoro autonomo occasionale e *intra moenia*.

Il comparto relativo ai medici convenzionati con il S.S.N., comprende a sua volta i fondi destinati ai medici convenzionati generici o di medicina generale, ai medici convenzionati ambulatoriali e agli specialisti esterni convenzionati.

Il costo complessivo per gli organi, nel corso dell’esercizio in esame – confermando la tendenza già rilevata in passato – registra una diminuzione pari al 24,46 per cento. Il relativo valore per il 2021 è pari a euro 2.506.944, a fronte di euro 3.318.761 del 2020.

I costi e gli oneri relativi al trattamento economico del personale ammontano complessivamente nel 2021 a 41,03 mln, in aumento rispetto all’esercizio precedente. L’andamento in ulteriore crescita rilevato nel 2021 rispetto al passato è da attribuire all’effetto del nuovo contratto collettivo di lavoro; il personale in servizio (506 unità al 31 dicembre 2021), invece ha registrato in corso d’anno la cessazione di 3 unità, a fronte di nessuna assunzione.

La Sezione raccomanda, a riguardo, una costante attenzione ai costi della gestione, in particolare per quanto concerne gli oneri del personale, considerata l’elevata incidenza dei medesimi sul bilancio dell’Enpam.

Il risultato di esercizio si attesta a 1,14 mld, rispetto agli 1,22 mld del 2020 (-6,57 per cento).

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 risulta in aumento, superando i 25 mld: tale valore eccede abbondantemente il limite delle cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994, stabilito dall’art. 59, co. 20, della legge n. 449 del 1997. Il predetto valore supera anche il limite di cinque volte l’onere per pensioni in essere alla data del 31 dicembre 2020, ritenuto congruo dall’art. 5, co. 1, del d.m. 29 novembre 2007.

I debiti risultano in significativo aumento nel 2021, con una variazione rispetto all’esercizio precedente pari al 36,04 per cento, attestandosi a 288,76 mln. È da rilevare, tuttavia, come tale ammontare – che vede crescere tutti i valori delle singole componenti di debito e particolarmente, quelli verso fornitori, per fatture da ricevere – trovi piena copertura prendendo a riferimento l’attivo circolante dell’Ente.

Il rendiconto finanziario rileva, per le disponibilità liquide unite alla liquidità dei conti di gestione del patrimonio mobiliare, una variazione negativa, nel 2021, di 169,27 mln, a fronte del saldo positivo di 104,89 mln del 2020.

Pur preso atto che nella nota integrativa è stato esplicitato che nella liquidità da rendiconto finanziario “è ricompresa anche la liquidità delle operazioni di vendita dei titoli diretti”, si evidenzia l’esigenza, stanti i criteri dettati dall’OIC n. 10, che la rappresentazione di cui al predetto documento contabile abbia ad oggetto le sole disponibilità liquide costituite “*dai depositi bancari e postali, dagli assegni e dal denaro e valori in cassa*”, nella specie ammontanti ad euro 248.829.521.

Per ciascuno dei fondi gestiti dall’Ente, i contributi eccedono la spesa per pensioni; tuttavia, il rapporto fra le due grandezze conferma una generale tendenza al peggioramento, passando – in termini complessivi - da 1,58 del 2020 a 1,38 del 2021.

Anche il rapporto fra il numero totale degli iscritti e quello delle pensioni erogate registra un’ulteriore diminuzione, attestandosi nel 2021 su un valore di 2,46 (era pari a 2,64 nel 2020). Analogo andamento si riscontra per ciascuno dei Fondi, ad esclusione di quello degli specialisti esterni.

Fra il 2001 e il 2009 la Fondazione si era esposta fortemente sul mercato dei titoli strutturati, per un importo che superava i 3 mld di euro. Da allora, in assenza di acquisti ulteriori, per effetto di cessioni e rimborsi, quella esposizione si è gradualmente ridotta, fino ai 65 mln di euro a fine 2020 (nel 2017 ammontava a 176 mln), relativi ad una obbligazione scaduta poi a luglio 2021, pertanto non più in portafoglio all’Ente a fine esercizio.

Nel corso dell’anno 2019, l’Enpam ha predisposto il nuovo bilancio tecnico, redatto alla data del 31 dicembre 2017 e con proiezioni 2018-2067, nel quale risulta un saldo previdenziale complessivo con valori negativi nell’arco temporale 2027-2040, valori che, successivamente, tornano positivi fino a fine periodo. Il saldo totale si mantiene sempre positivo, sia pur con un andamento altalenante, ed il patrimonio complessivo risulta costantemente in crescita. Per quanto concerne gli andamenti dei singoli fondi, il documento attuariale evidenzia come, nonostante le riforme regolamentari adottate, siano presenti significative criticità, rappresentate, in particolare, da saldi previdenziali previsti negativi per almeno tredici anni per tutti i fondi, oltre a patrimoni e saldi totali negativi.



Nel corso del 2022, peraltro, la Fondazione, in attuazione della delibera del Consiglio di amministrazione n. 56 del 16 giugno 2022, ha provveduto, con il supporto di un attuario, all'aggiornamento del bilancio tecnico, con decorrenza formale dal 1° gennaio 2023 e termine previsione al 2070, onde tener conto nelle proiezioni degli effetti delle modifiche apportate ai regolamenti del Fondo di previdenza generale e del Fondo della medicina convenzionata e accreditata. A seguito delle citate modificazioni, le proiezioni attuariali per il periodo 2023-2070 prevedono un saldo previdenziale negativo negli anni 2026-2038, un saldo totale negativo nel periodo 2029-2034 ed un patrimonio in diminuzione nel periodo 2029-2034 per il Fondo medici di medicina generale; un saldo previdenziale negativo nel periodo 2022-2036 e dall'anno 2066, il saldo totale è previsto negativo negli anni 2022-2037 mentre il patrimonio è decrescente fino al 2039 per il Fondo generale "Quota A; solo un saldo previdenziale negativo negli anni a partire dal 2062 (a fronte di un patrimonio previsto sempre crescente) per il Fondo generale "Quota B".

L'esito delle proiezioni induce, ritenendosi opportuno il tendenziale mantenimento di una situazione di equilibrio su tutte le gestioni che interessano l'Ente, a raccomandare l'attento monitoraggio degli eventuali scostamenti tra le ipotesi adottate nei calcoli attuariali e gli effettivi andamenti, consentendo di adottare tempestivamente gli interventi ulteriori rispetto alle recenti riforme regolamentari, resi opportuni al fine della conservazione dell'equilibrio di medio e lungo termine.

Quanto al sistema delle partecipazioni, la Fondazione è azionista al 100 per cento della *Enpam Real Estate s.r.l.*, costituita nel 2003, originariamente, per gestire in usufrutto alcune proprietà alberghiere della Fondazione medesima e successivamente, con attività più ampia, nella gestione dei servizi immobiliari. La società presenta un risultato di esercizio negativo per il quarto anno consecutivo, sebbene in miglioramento rispetto al 2020 (-2,01 mln a fronte dei -7,91 mln precedenti).

Nel corso dell'esercizio 2019, l'Ente ha costituito una fondazione denominata "Enpam 5x1000 - Ets" *onlus*, con lo scopo di ottenere - tramite lo strumento della destinazione del 5 per mille dell'Irpef - fondi da utilizzare per l'assistenza degli iscritti pensionati non autosufficienti e dei loro coniugi. Stanti i rilievi circa le modalità e gli obiettivi di tale iniziativa formulati dai Ministeri vigilanti, l'operatività della nuova Fondazione è stata bloccata fino al 2019.

L'iniziativa risulta attualmente attiva e la nuova fondazione registrata all'anagrafe delle *onlus* a partire dall'aprile 2020.

Nel luglio 2016, è stata posta in liquidazione la società controllata Enpam Sicura s.r.l., costituita nel 2015 per esercitare, tra l'altro, attività di assistenza sanitaria integrativa a favore degli iscritti: la partecipazione è stata totalmente svalutata, con un onere imputato a conto economico di 1,6 mln di euro.

La Fondazione ha avviato un'azione risarcitoria in sede civile nei confronti dell'ex Presidente della Società stessa, sostenendo costi per onorari per 270 mila euro sul bilancio in esercizio. Nelle more del procedimento, il Consiglio di amministrazione nella seduta del 27 maggio 2021, ha valutato positivamente una proposta di definizione transattiva della controversia, sottoscritta tra le parti il successivo 21 luglio e rilevata in bilancio fra gli "altri ricavi e proventi" del conto economico, per un controvalore di oltre 1,47 mln.



CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

